IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 204 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— VENERDÌ 29 LUGLIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Conseguenze dell'aberrazione.

Il Capo del Governo del Regno d'Italia, al quale i medici avevano consigliato almeno una settimana di riposo, in seguito ad una indisposizione, conseguenza di tre mesi di lavoro febbrile, ha creduto d'interrompere la prescrizione e rientrare alla capitale in causa di un minacciato sciopero degli operai addetti alle officine dell'illuminazione pubblica.

Come i lettori sanno, per le notizie della cronaca quotidiana, nel 1908 la Società romana aveva proceduto ad una sistemazione organica dei suoi operai, non solo per quanto rifletteva il trattamento delle mercedi giornaliere, ispirandosi a criteri di larga equità, ma aveva provveduto altresì ad assicurare a tutti la pensione dopo 20 anni, estendendola in misura proporzionale anche alle famiglie e non lesinando in altre agevolezze complementari, che pur rappresentano un sollievo all'operaio e un onere non indifferente per l'azienda.

Noi, che procuriamo di tenerci al corrente di tutti i problemi di previdenza e provvidenza delle classi operaie, dei criteri e dei metodi che si vengono adottando negli altri paesi, crediamo di poter affermare che in nessuno degli Stati più civili del mondo, tenendo conto delle peculiari condizioni della vita in ciascuno di essi, gli operai addetti alle officine dell'illuminazione godono di un trattamento così equo e largo, qual è quello che la Società Romana ha assicurato ai suoi operai.

Nè coi provvedimenti del 1908 la Società aveva detta l'ultima parola: difatti essa aveva stabilito che quel concordato dovesse avere la durata di due anni, con scadenza al 31 agosto dell'anno corrente, ciò che rivelava l'intendimento di aggiungere possibilmente, in seguito ai nuovi e grandiosi impianti, concentrati fuori di porta San Paolo, i quali costeranno ad opera compiuta circa 12 milioni, qualche ulteriore miglioramento al personale.

Or bene, prima che venisse a scadere l'impegno contrattuale, che era stato accolto con manifestazioni pubbliche della più viva gratitudine dalla massa degli operai, un gruppo di essi credette di reclamare nuove condizioni e una Commissione speciale formulò una serie di nuovi desiderati.

La Società li esaminò con molta benevolenza e si mostrò disposta a consentire in massima un aumento del 10 0/0 ed alcune nuove agevolezze speciali.

La detta Commissione di operai, scelti dalla massa, trovò i miglioramenti che la Società era disposta a concedere molto equi e soddisfacenti e la stessa Camera del lavoro - benchè sia un organismo imperfetto, piuttosto proclive a favorire (tranne qualche lodevole eccezione come quella del recente sciopero dei muratori) le pretese esagerate delle leghe, che non a dar consigli di moderazione - riconobbe che la Commissione aveva tutelato nel modo più desiderabile l'interesse degli addetti alle officine.

Orbene, nonostante tutto ciò, un gruppo di circa 250 o 300 operai - degni elettori politici del dottor Campanozzi - facendosi vincere da quella corrente di aberrazione, che purtroppo trascina spesso gli operai, sconfessando i suoi mandatari della Commissione e spingendo le pretese all'assurdo, insistette nelle minaccie di sciopero, sperando forse d'intimidire Governo, autorità locali, cittadinanza e Società colla minaccia di privare della illuminazione pubblica e privata la capitale del Regno.

Per buona sorte i Campanozzi del gas non trovarono eco nella numerosa famiglia degli operai addetti alle officine e la Società, avendo provveduto, con una prontezza senza esempio, all'accensione dei nuovi grandi forni, ritenne licenziati gli operai, che avevano abbandonato il lavoro, violando i patti, se non si fossero ripresentati nelle 24 ore alle officine.

E fu soltanto per un riguardo molto encomiabile verso le Autorità e la rappresentanza della stampa che la Società consentì a riprenderne un buon terzo.

Ed ora che la capitale ha potuto evitare uno dei più gravi disagi per la vita pubblica e privata, del che va data lode altresì alla grande maggioranza degli operai, che non si lasciarono trascinare in un movimento insensato di vera follia, noi ci domandiamo se la nostra imperfetta e deficiente legislazione in materia di pubblici servizi non richieda urgentemente di essere riformata, o meglio di essere completata con disposizioni positive e precise.

Nessuno chiede limitazioni al diritto di sciopero nelle competizioni fra capitale e lavoro: ma quando si tratta di pubblici servizi, a chiunque siano affidati per l'esercizio, servizi essenziali per la vita della popolazione, deve pur esservi un freno, un mezzo, una norma di legge che valga ad impedirne la sospensione con grande pericolo dell'ordine pubblico e con enorme danno degli interessi generali.

Noi abbiamo di recente riassunta la legge vigente in materia di scioperi nella Nuova Zelanda, dove certe aberrazioni delle classi operaie non sono possibili.

Ci pare di essere discreti ed onesti, chiedendo che in un paese di antica civiltà, come l'Italia, siano per lo meno adottati in materia di pubblici servizi, quei criteri e quelle norme legislative che in materia di scioperi da vari anni vigono in un paese a regime socialista!

ch.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Londra,** 28 — Il *Times* ha da Toronto che il Re d'Inghilterra e i Presidenti della Francia e degli Stati Uniti saranno invitati ad assistere alla celebrazione sulla frontiera del centenario della pace fra gli Stati Uniti e il Canadà.

(S) **Pietroburgo,** 28. — Il *Novoje Wremia* annunzia che il Governo britannico ha nominato al posto di Ambasciatore a Pietroburgo il Ministro d'Inghilterra all'Aja, Sir Giorgio Buchanan.

(S) **Costantinopoli,** 28 — Il maresciallo Ibrahim, comandante del quarto corpo d'armata, è stato nominato Vali della Tripolitania.

(S) **Pietroburgo,** 28. Il Governo invierà ad Antivari, in occasione del giubileo del Principe Nicola del Montenegro una squadra di 6 navi sotto il comando di un ammiraglio per rappresentare la Marina russa alle feste.

Sulla frontiera turco montenegrina.

(S) **Parigi,** 28. I giornali hanno da Salonicco:

Presso Plava, distretto di Gysinier, dei montenegrini hanno fatto irruzione sul territorio turco ed hanno attaccato i villaggi mussulmani.

Numerosi abitanti dei villaggi sono stati feriti e tre di essi sono stati uccisi.

Le truppe turche della frontiera sono intervenute ed hanno avuto tre uomini gravemente feriti. I montenegrini sono stati respinti dall'altra parte della frontiera.

Saenz Pena a Parigi.

(S) **Parigi,** 28 — Saenz Pena, Presidente eletto della Repubblica Argentina, accompagnato dal signor De Oliveira, segretario della Legazione Argentina a Roma, che compie presso di lui le funzioni di segretario, è giunto, proveniente dalla Svizzera.

Il Presidente è stato salutato alla stazione da Bouchmeut, vice-direttore del protocollo, il quale gli ha dato il benvenuto a nome del Governo della Repubblica, de Lepine, prefetto di polizia, da Piccioni, vice direttore della «Sezione America» al Ministero degli affari esteri, dal capitano Brancio, che sarà addetto alla persona del Presidente durante il suo soggiorno in Francia, da Carlo Zavella, Incaricato d'affari della Repubblica Argentina, da José Llobett, Console generale, dal personale del Consolato argentino e da un gran numero di membri della Colonia argentina a Parigi.

L'ex Presidente del Consiglio Clémenceau nell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres,** 28 — Clémenceau, accompagnato dal Ministro di Francia, è stato ricevuto da Figueroa Alcorta, Presidente della Repubblica, in udienza speciale.

Il Presidente ha avuto con Clémenceau una conversazione di una grande cordialità, durante la quale l'uomo di Stato francese ha parlato della questione dei diritti di autore.

Figueroa Alcorta ha riconosciuto la giustezza delle domande degli autori ed ha assicurato Clémenceau che il Governo argentino è animato dalle migliori disposizioni e che è disposto a presentare un progetto di legge a questo riguardo.

Al suo arrivo a Buenos-Ayres Clémenceau è stato oggetto di manifestazioni di simpatia. Sono stati dati in suo onore pranzi e feste.

Nella Repubblica Cubana.

(S) **New-York,** 28 — Un dispaccio dall'Avana annuncia che la sollevazione segnalata ieri è stata repressa.

Il capo della insurrezione, certo Mimier, e due uomini sono stati fatti prigionieri. Gli altri insorti si sono dati alla fuga.

GERMANIA E AUSTRIA

Vienna, 28. — Mandano da Marienbad al *Neues Wiener Tageblatt*, che dalle interviste del conte di Aehrenthal col barone di Kiderlen Waechter risulta una perfetta armonia tra l'Austria Ungheria e la Germania ed anche l'Italia nel modo di considerare l'attuale situazione.

I giornali rilevano che al pranzo dato in onore di Kiderlen Waechter assisteva anche l'ex-Ministro italiano, marchese Cappelli.

La stampa viennese continua ad annettere importanza all'intervista dal punto di vista della solidità della triplice alleanza.

Marienbad, 28. — Il Segretario di Stato tedesco per gli affari esteri barone Kiderlen Waechter ha fatto ieri insieme con il conte e con la contessa d'Aehrenthal una escursione.

Kiderlen Waechter è rimasto oggi a Marienbad. Egli passerà la maggior parte del suo tempo con il conte d'Aehrenthal poichè i due uomini di Stato dal tempo in cui si trovarono insieme a Pietroburgo sono stati legati da affettuosissima amicizia.

La visita a Marienbad ha perciò un carattere di intimità.

(S) **Marienbad,** 28 — Il Segretario per gli Affari Esteri tedesco barone Kiderlen Waechter, è ripartito stasera per Berlino.

Il Ministro degli Esteri austro-ungarico conte di Aehrenthal lo ha accompagnato alla stazione.

I due uomini di Stato si sono congedati in modo assai cordiale.

DA PARIGI

(nostro fonogramma della notte)

Parigi, 29, ore 0.50. — Un telegramma da Madrid dice che il Governo spagnuolo ha ricevuto ieri dal Vaticano una nuova Nota, trasmessa dal Segretario di Stato, e nella quale la S. Sede rifiuta categoricamente di continuare le trattative.

Questa Nota è molto più energica delle altre e costituisce un vero *ultimatum*.

Il Governo spagnuolo risponderà alla Nota del Vaticano con un lungo Memoriale che costituirà un documento storico.

Un altro telegramma reca che il Presidente del Consiglio, Canalejas, intervistato, ha confermato la esistenza della Nota della S. Sede, aggiungendo che la Nota stessa considera impossibile continuare i negoziati sulla base della limitazione degli ordini religiosi, se il Governo non sospenderà le ultime disposizioni emanate.

Il sig. Canalejas ha dichiarato che userà la maggior prudenza nei negoziati, ma è fermamente deciso di mantenere gl'impegni da lui assunti di fronte alla nazione.

— Oggi, nel pomeriggio, il Ministro degli affari esteri, sig. Pichon, ha ricevuto in udienza straordinaria il Presidente della Repubblica Argentina.

— Si ha da Pietroburgo che un telegramma da Pechino dichiara priva di fondamento la voce, secondo la quale le Autorità cinesi avrebbero espulso dei sudditi russi.

Trattato di commercio tra Austria Ungheria e Serbia

Dopo una interruzione di circa tre anni, durante i quali aveva cessato di funzionare il regime convenzionale, è stato firmato a Belgrado il nuovo trattato di commercio tra l'Austria-Ungheria e la Serbia.

Il trattato precedente scadeva, come è noto, nel 1908 e fin dal 1907 eransi iniziate le trattative per la sua rinnovazione, ma esse abortirono principalmente per l'accanita resistenza degli agrari austriaci ed ungheresi contro la libera entrata nella Monarchia austro-ungarica del bestiame serbo ed anche per le difficili condizioni di lavoro dei Parlamenti di Vienna e di Budapest: onde si finì per concedere un accordo provvisorio di sei mesi, che limitava però la quantità di bestiame serbo da introdursi in Austria-Ungheria.

Era intendimento dei Governi di riprendere le trattative nell'autunno 1908: avvenne l'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina e la rottura, sebbene non ufficiale, dei rapporti tra i due paesi, che, come è noto, per poco non vennero ad un conflitto armato, fece sospendere il negoziato.

Il Governo serbo, anzi, manifestava allora il proposito di rinunciare al trattato coll'Austria-Ungheria e di cercare nuovi sbocchi nei Balcani, verso l'Adriatico, ai suoi prodotti.

Ed anche quando, dopo la composizione del conflitto, l'Austria-Ungheria dichiarava esplicitamente che avrebbe favorito la Serbia sul terreno economico, il Governo di Pasics non aderì a quell'ordine di idee.

Naturalmente, come sempre avviene nelle questioni che coinvolgono gravi interessi economici, al puntiglio ed al ripicco, subentrò poi la riflessione e fu specialmente il Milovanovich che contribuì a fare accettare dai suoi colleghi di Governo un programma di buoni rapporti con l'Austria-Ungheria, del quale doveva essere prima esplicazione un nuovo trattato commerciale.

Le trattative condotte a Belgrado dal Ministro austro-ungarico conte Forgach furono laboriose, quantunque le ragioni politiche non vi avessero parte, amendue le parti dimostrarono buon volere, per le ragioni già prevalenti nel 1907, cioè per la resistenza degli agrari della Monarchia austro-ungarica alle concessioni chieste dalla Serbia a favore del proprio bestiame.

Anzi la resistenza di questi era diventata più vivace per la sconfitta patita nella conclusione del trattato di commercio con la Romania e quella prevista nei negoziati con la Bulgaria.

Ma la resistenza degli agrari austro-ungarici ha dovuto cedere di fronte alla fermezza del Governo di Vienna, che comprese la necessità di fare concessioni alla Serbia, nella questione del bestiame.

Il Governo serbo chiedeva l'entrata illimitata del bestiame, ma ha dovuto contentarsi di un aumento della quantità che l'accordo provvisorio del 1907 fissava come limite.

E fu questa limitazione, la quale non soddisfaceva da una parte alle esigenze degli agrari austro-ungarici e non era accetta, dall'altra parte, alla Serbia, che fece dire al Milovanovits, in una intervista con la *N. Fr. Presse*, che il nuovo trattato, in fondo, non contentava nessuno dei due contraenti.

L'approvazione del nuovo trattato da parte della *Skupcina* non è dubbia: più difficile sarà il compito del bar. Bienerth a Vienna, dove i partiti agrari sono numerosi ed agguerriti. A Budapest vi sarà bensì resistenza, ma l'attuale discussione sul trattato con la Romania dimostra, che si potrà ottenerne l'approvazione. E ciò è da augurarsi, perchè significa il principio di un miglioramento reale nei rapporti tra i due Stati.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra,** 28 — (*Comuni*) — Reimond dichiara che i membri cattolici della Camera non si oppongono affatto alla modificazione proposta della formula pel giuramento reale.

Il Segretario per l'Irlanda, Birrell, si compiace che sia stata trovata una formula che non offende alcuno.

Si delibera con 318 voti contro 187 la chiusura della discussione.

Si approva poscia con 410 voti contro 84 il progetto in seconda lettura. (Applausi).

(S) **Londra,** 28 - *Camera dei Comuni* — Si inizia la discussione degli articoli del progetto che modifica la formula del giuramento reale.

Gli avversari del progetto, cioè gli unionisti e i liberali, si mostrano intransigentissimi e chiedono l'aggiornamento della discussione degli articoli del progetto alla sessione di autunno.

La loro domanda viene però respinta con 272 voti contro 181.

Si procede indi alla discussione del primo articolo, che viene infine approvato con 340 voti contro 60.

La discussione degli articoli procede assai lentamente.

Numerosissimi emendamenti vengono presentati da deputati contrari al progetto.

La discussione di ciascun emendamento occupa molto tempo.

La maggior parte degli emendamenti presentati ha lo scopo di introdurre nella nuova formula del giuramento reale proposta dal Governo il ripudio esplicito di alcune dottrine della chiesa romana.

Tutti gli emendamenti presentati finora dall'opposizione vengono respinti a grande maggioranza. E' quindi certo che la nuova formula proposta dal Governo verrà approvata: tuttavia la discussione continua e si prevede che la seduta si protrarrà fino a tardissima ora della notte.

— Il Cancelliere dello Scacchiere Lloyd George ha dichiarato che il Governo non inscriverà all'ordine del giorno dell'attuale Sessione il progetto relativo al voto delle donne.

Alla fine della Sessione in corso verrà fissata la prossima riunione della Camera dei Comuni al 15 di novembre.

UNGHERIA.

(S) **Bodapest,** 28. — *Camera* — Il Ministro della giustizia presenta il progetto di legge per la proroga fino a tutto il 1911 della legge sulla giurisdizione consolare.

Dopo approvato in terza lettura il progetto per il contingente della leva, la Camera continua la discussione generale del trattato di commercio con la Rumania.

L'affare Rochette.

(S) **Parigi,** 28. — Rochette ha dichiarato al *Journal* che nulla è cambiato colla sentenza che lo condanna.

L'appello fu già presentato oggi e tutto dovrà ricominciare dinanzi alla Corte d'Appello col beneficio delle verità acquisite.

Rochette ha poi dichiarato alla *Libre Parole* che egli dirà molte cose interessanti alla Commissione parlamentare allorchè sarà riconvocata.

(S) **Parigi,** 28. — La Commissione d'inchiesta ha posto a confronto il banchiere Gaudrion, il querelante Pichereau e Durand, ex-capo di Gabinetto del prefetto di polizia Lepine.

Durand ha dichiarato che egli era convinto che Pichereau fosse realmente il proprietario dei titoli sui quali si basò la querela.

Pichereau ha affermato di avere agito perchè Durand gli disse che non aveva nulla da temere.

Durand ha smentito ciò in modo formale ed ha affermato che egli non sapeva che sarebbe stata presentata subito una querela.

Durand ha quindi ammesso di essere stato a conoscenza del fatto che Pichereau aveva ricevuto 25 000 franchi da Gaudrion per presentare la querela contro Rochette.

La popolazione in Italia

La Direzione generale della statistica ha pubblicato il movimento della popolazione in Italia nel 1908, in base agli atti dello Stato civile.

Nello specchio che segue diamo le cifre complessive del movimento per l'ultimo triennio considerato:

	1906	1907	1908
Popolaz. media	33.541.093	33.776.087	34.129.304
Matrimoni	260.780	260.108	283.160
Nati	1.070.978	1.062.333	1.188.813
Nati-morti	48.153	48.023	51.465
Morti	696.875	700.393	770.054
Eccedenza nati	374.103	362.000	368.759

La percentuale dei matrimoni attraverso oscillazioni in più od in meno, accennava a scemare dal 1896 in poi, oscillando da 7.93 per mille a 7.70.

Nel 1908 la percentuale salì all'8.30, cifra mai raggiunta in passato.

La natività, dopo il 1891, era in decrescenza, ma è diminuita in misura anche più notevole la mortalità, onde si ha sempre una considerevole eccedenza dei nati sui morti, la quale oscillò fra un massimo di 406.246 nel 1897 ed un minimo di 170.255 nella media del quadriennio 1872-75.

Ed ecco ora qualche maggiore particolare.

* * *

Nel 1908 le proporzioni più elevate dei matrimoni in rapporto alla popolazione si ebbero nelle Calabrie, nella Basilicata, nelle Marche e negli Abruzzi: le più basse nella Liguria, nel Veneto e nella Sardegna; lo stesso fatto, con lievi differenze, si era rilevato nei due anni precedenti.

Nel prospetto che segue diamo i quozienti di nuzialità nei 12 Comuni aventi più di 100.000 abitanti, e nel complesso dei 69 Comuni capoluoghi di Provincia per il 1908:

	Num. matrimoni	su 1000 abitanti
Napoli	4.341	7.41
Milano	4.184	7.60
Roma	3.581	6.81
Torino	2.348	7.38
Palermo	2.479	7.87
Genova	1.824	6.93
Firenze	1.547	7.06
Catania	1.338	8.29
Bologna	1.127	7.14
Messina	1.037	6.59
Venezia	1.312	6.81
Livorno	861	7.40
69 Capoluoghi	42.913	7.22

* * *

Gli sposi più giovani, cioè quelli che non avevano compiuto ancora 20 anni sono relativamente più numerosi nella Basilicata, nella Campania, nelle Calabrie e negli Abruzzi; più scarsi nella Lombardia, Umbria e Veneto.

Le spose di età molto giovane sono numerose particolarmente in Basilicata, Sicilia e Calabria.

Gli stessi compartimenti che contano maggior numero di sposi giovanissimi, sono quelli che hanno pure più sposi in età avanzata, cioè superiore ai 60 anni se maschi e ai 50 se femmine, pel motivo che in queste regioni avvengono con maggiore frequenza matrimoni di vedovi.

Nelle grandi città la proporzione degli sposi analfabeti è molto meno elevata che negli altri Comuni della rispettiva Provincia.

Nel Comune di Napoli, ad esempio, vi erano 29 sposi analfabeti ogni 100, mentre nell'intera Provincia se ne contano 41 su 100. La Provincia di Roma dava 34 sposi analfabeti su 100 e Roma città 10 soltanto, e così di seguito.

Nel complesso dei 69 Comuni capoluoghi di Provincia gli sposi analfabeti erano 19 e nell'insieme del Regno 34 su 100.

* * *

Nel 1908 i quozienti di natività più alti si ebbero nelle Puglie, Veneto e Basilicata: quelli più bassi in Liguria, Piemonte e Lazio.

La natività è più bassa nelle grandi città, che nei rispettivi compartimenti.

Ecco come nel triennio 1906-908 i nati si distinguevano per sesso:

	maschi	femmine	maschi ogni 1000 femmine
1906	550.255	520.723	1.057
1907	545.994	516.339	1.057
1908	584.750	554.063	1.055

Nel 1908 i compartimenti nei quali si ebbe il maggior numero di nascite maschili in rapporto a quelle femminili furono: Umbria, Emilia, Liguria, Marche, Piemonte, Lombardia e Sicilia.

Nel 1908 si ebbero nei 69 Comuni capoluoghi di Provincia 87,455 nati di sesso maschile e 8[illegible] di sesso femminile: cioè 1051 maschi su ogni 1000 femmine.

* * *

La mortalità nel 1908 fu più elevata del 1907 e lo si deve al terremoto calabro-siculo.

Dal 20.73 per 1000 salì al 22.56.

Nelle grandi città la mortalità generale è maggiore che nel resto del Regno.

Infatti nel 1908 si ebbero complessivamente 32.76 morti ogni 1000 abitanti contro il 22.32 nel 1908 anche questa cifra è conseguenza del terremoto.

Roma, dopo Palermo, è la città italiana dove la mortalità è minore: e si noti che nelle cifre sono compresi i decessi di persone che vi si trovavano occasionalmente, senza contare che a Roma vi sono importanti ospedali civili e militari e di altre case di ricovero che servono anche per l'assistenza di persone dimoranti in comuni finitimi.

I morti nel 1908 si ripartivano in 391-530 maschi e 378.521 femmine. Ogni 100 femmine si ebbero 103 morti maschi.

Nel I Collegio politico di Roma

Diamo in cronaca il risultato delle riunioni tenute ieri sera dal gruppo repubblicano e dall'Associazione democratica costituzionale.

Dopo viva discussione l'assemblea dei repubblicani votò a maggioranza l'astensione, che il proto del *Messaggero* probabilmente non osserverà, a meno che non abbia il coraggio di cantare a Cesana l'aria del *Trovatore*: ero già repubblicano prima di essere proto.

L'assemblea della Democratica, sedicente costituzionale, dopo una discorsa in sette lingue dell'on. Leone, finì col lasciare libertà ai soci di votare per l'uno o per l'altro dei candidati, quasichè questa libertà non se la sarebbero presa ugualmente.

Indiscutibilmente la deliberazione adottata dai repubblicani è politicamente molto più schietta ed onesta.

Noi non discutiamo le ragioni per le quali il gruppo repubblicano ha presa la sua deliberazione; ma è positivo che essa è un'affermazione di partito, se anche non sarà osservata, mentre quella della Democratica è una semplice negazione a base d'ipocrisia.

Che cosa è questa Democratica? Una frazione del partito costituzionale, la quale, ritenendo che fosse utile, secondo il suo modo di vedere, di promuovere un nuovo indirizzo nell'azienda *amministrativa* del Comune, ha creduto di aderire ad un Blocco, formatosi su di un programma amministrativo, nel quale consentirono varii nuclei di elettori amministrativi, senza rinunciare alla propria fisonomia e alla propria fede politica.

Tanto è vero questo, che, di fronte alla elezione *politica* del I Collegio di Roma, ciascuno di questi nuclei o gruppi riprese la propria indipendenza presentando ciascuno un candidato proprio, che fosse l'espressione della fede politica del gruppo.

E così: Vanni pei democratici costituzionali, Villa pei radicali costituzionali, Quartieroni per i repubblicani, Campanozzi per i socialisti.

Si viene al ballottaggio e restano in scena il Villa, radicale costituzionale, e Campanozzi socialista.

La posizione era talmente chiara e netta che non più. Si sarebbe capito perfettamente che i repubblicani, se non avessero creduto di votare l'astensione, motivandola, si fossero schierati per Campanozzi. E si capirebbe ancora che la Democratica avesse deliberato, motivandola, l'astensione: ma la deliberazione presa di lasciare libertà a ciascun socio di votare per uno dei due candidati, e quindi anche pel candidato socialista, è tale un'eresia, tale una nefandità politica, che significa la più completa dissoluzione di un Corpo politico.

Un partito, del quale fanno parte Consiglieri di Stato, professori di Università, funzionari più o meno alti, che si dichiara monarchico costituzionale e poi proclama e sanziona che i soci possono dare liberamente, legittimamente, coerentemente alla loro fede politica, il voto ad un candidato socialista, dichiarato fedifrago tra gli applausi della Camera, come impiegato, è qualche cosa che rappresenta in politica il putrido!

Noi vorremmo chiedere a quei bravi signori — dato che fossero rimasti in ballottaggio il comm. Vanni e quel bravo proto della repubblica ed eccellente uomo, che è il Quartieroni — se i socialisti di Campanozzi avrebbero dato un solo voto al comm. Vanni.

Superlativo più che mai è stato il presidente Leone, che inorridisce all'idea di un pezzo di carta asciugante, messo in tasca ad un compare, per poter poscia gridare alla corruzione, e che ieri sera fu il primo a proclamare preferibile la libertà di scelta del candidato per favorire Campanozzi, in omaggio al sistema proporzionale!

Difatti nessuno ignora che la grande maggioranza degli elettori di Roma sia costituzionale, come nessuno può contestare che la maggioranza dei voti espressi dagli elettori del I Collegio nello scrutinio di domenica non sia stata costituzionale. Basta riunire i voti riportati da Vanni, Villa e Alfredo Mazza - 1402 - contro quelli di Quartieroni e Campanozzi - 1163.

Or bene il professore di proporzionalismo ha fatto del suo meglio per invertire il sistema onde far sì che Roma possa avere tre rappresentanti anticostituzionali.

Noi speriamo che tutte le arti, tutti i raggiri e tutti gli imbrogli riesciranno a nulla: ma perchè ciò avvenga è necessario che gli elettori costituzionali si sveglino e vadano alle urne per respingere nel decoro di Roma la caparbia ambizione di questo tribuno da strapazzo, che rappresenta semplicemente l'infedeltà.

Questione ferroviaria.

(Servizio speciale del "Popolo Romano,,)

Bologna, 28, ore 24.15. Il *Resto del Carlino* pubblicherà domattina una intervista del suo corrispondente romano col prof. Maffeo Pantaleoni, uno degli uomini competenti che, in vista delle persistenti agitazioni dei ferrovieri, il Ministro on. Sacchi ha creduto d'interrogare in questi giorni su questo scabroso tema.

Il prof. Pantaleoni nella conferenza col Ministro dei LL. PP. dichiarò anzitutto che la fonte di ogni male è l'esercizio di Stato - voluto dai socialisti in omaggio al programma di statizzazione di tutti i pubblici servizi e che fu accettato dagli altri per viltà.

Anche i convinti che si stesse per fare un salto nel buio con grave danno degli interessi del paese ebbero paura delle accuse di corruzione che venivano scagliate a piene mani dati i milioni di cui potevano disporre le Società contro chiunque osasse sostenere la tesi contraria all'esercizio di Stato.

I ferrovieri vollero l'esercizio di Stato unicamente perchè speravano che loro dovessero derivare grandi miglioramenti economici e maggiore facilità e garanzia di carriera: ma le delusioni vennero presto.

Date l'incompetenza e l'impotenza del Governo ad assumere un così poderoso incarico, ne derivò — sotto il pretesto di una necessaria autonomia dell'azienda — che ogni responsabilità è concentrata nella Direzione generale e nel Consiglio di Amministrazione, che non hanno, nè potrebbero avere alcuna responsabilità dinanzi al Parlamento, il quale si trova quindi di fronte al semplice visto del Governo.

Il bilancio dell'azienda ferroviaria - soggiunge l'on. Pantaleoni - è sottoposto (come parte di quello del Dicastero dei LL. PP.) all'esame del Parlamento, ma esso è formato completamente di documenti, richieste e citazioni che sfuggono ad ogni controllo ed esigerebbero, per un serio esame, attitudini speciali.

Così avviene che il relatore parlamentare si contenta di riferire tutto ciò che gli viene fornito dagli Uffici dell'azienda ferroviaria e dice di avere esaminato il bilancio, ma in realtà non ebbe nè tempo, nè modo di esaminare nulla.

Questa situazione di incontrollabilità del Parlamento è sommamente dannosa all'andamento di un'azienda così grande ed importante.

Un rimedio radicale sarebbe di riconoscere l'errore compiuto e di tornare al passato. Come, dopo Abba Garima, si limitò l'occupazione africana all'Eritrea, così, dopo il disastroso esperimento dell'esercizio di Stato, si dovrebbe tornare all'antico e affidare a buone e solide Compagnie l'esercizio della nostra rete ferroviaria.

Ma in un paese come il nostro, un tale rimedio non è per ora possibile. Conviene quindi cercare altri rimedi più pratici, che valgano a fare cessare lo stato di agitazione, in cui permane il personale ferroviario.

Il Pantaleoni ammette che i ferrovieri hanno ragione quando si agitano per il miglioramento dei loro stipendi.

Rileva che quando il servizio ferroviario passò allo Stato, si fecero subito sentire sulla nascente amministrazione pressioni di ogni genere per l'ammissione di nuovi ferrovieri: infatti il personale aumentò in poco tempo di parecchie decine di migliaia, formandosi così una zavorra di inetti e di scontenti, manchevoli dei requisiti necessari all'adempimento delle mansioni loro affidate.

Il Consiglio di amministrazione, dovendo pagare 40 o 50 mila ferrovieri nuovi, non potè destinare alcuna somma al miglioramento delle condizioni del personale già esistente. Così risultarono mal pagati i vecchi e i nuovi.

Il Pantaleoni si afferma per ultimo persuaso che si possa risolvere l'intricato problema, o aumentando le tariffe ferroviarie consacrando l'eccedenza del gettito al miglioramento economico del basso personale, o risparmiando sulle spese dell'amministrazione.

(A noi sembra che questi giudizi dell'egr. prof. di economia politica nella R. Università di Roma siano un po' troppo assoluti — ciò che del resto è nel suo temperamento — ad ogni modo questo è certo che il trovare nuovi mezzi per migliorare alcune categorie inferiori del personale ferroviario senza ricorrere ad un aggravio di tariffe, come proponeva l'on. Bertolini, ed al quale non vorrebbe ricorrere l'on. Sacchi, è un problema che rasenta un po' la quadratura del circolo.

Non mancheremo tuttavia di occuparci della questione).

Piccole questioni scolastiche

A proposito delle censure, che un giornale cittadino ha rivolto all'on. Credaro, sia per due ricorsi, pervenuti e non accolti dal Ministro, e sia per alcuni provvedimenti da lui presi nell'Istituto tecnico di Cesena, in seguito ad un dissidio sorto tra due professori di quell'Istituto, ci si comunicano le seguenti informazioni:

Per i due ricorsi, riguardanti l'uno il concorso delle maestre a Genova, e l'altro l'insegnamento religioso a Milano, il Ministro Credaro ha accettato, come sempre, il parere della Commissione consultiva, che è composta di autorevoli magistrati senza distinzioni politiche e confessionali.

Durante l'amministrazione Credaro i ricorsi sono stati 219 e tutte le decisioni furono prese in senso non conforme al parere della Commissione consultiva.

Per quale ragione il Ministro avrebbe dovuto mutare criterio nei casi di due amministrazioni così importanti come Genova e Milano?

In ordine al secondo appunto, ecco come si svolsero le cose.

Il dissidio riguarda i prof. Comini e Cordelli, quegli professore di storia e geografia e direttore della scuola tecnica di Cesena: questi insegnante di lingua francese nella scuola stessa.

In seguito a denunzie pubblicate su giornali e ad ispezioni demaniali, il Comini fu trasferito, circa tre anni fa, a Sondrio, e fu sottoposto a procedimento penale, che si chiuse con la sua assoluzione.

Egli, che, dopo il rinvio a giudizio, era stato sospeso dall'ufficio e dallo stipendio con riserva di eventuale procedimento disciplinare, fu naturalmente reintegrato: e il procedimento disciplinare è in corso. Ma, sebbene moltissimi padri di famiglia di Sondrio facessero istanza al Ministro perchè il Comini fosse lasciato colà, a favore del quale anche cittadini di ogni partito a Cesena testimoniavano, il Ministro lo tolse da Sondrio e lo assegnò a Lugo, dove, appunto, era vacante anche la cattedra di storia e geografia.

Il prof. Cordelli, che a Cesena aveva preso a combattere il R. Provveditore agli studii, prof. Tincani, ed il prof. Comini, valendosi anche del giornale scolastico «L'Avvenire della scuola italiana», da lui diretto, si era creato attorno un cerchio di animosità, le quali esplosero violentissime quando il Comini, di cui egli era stato nel periodo istruttorio accusatore, fu assolto.

Il Cordelli stesso venne ripetutamente al Ministero a invocare congedi per non ritornare in tali condizioni a Cesena, e l'autorità locale informò che sarebbe riuscito disastroso il ritorno del prof. Cordelli, essendo gli animi della popolazione irritatissimi.

Per questi motivi il Ministero ritenne necessario urgente allontanare il Cordelli da Cesena e lo trasferì ad Acireale, unica sede, nella quale fossero disponibili le cattedre di francese nella scuola tecnica e nel ginnasio: e il prof. Cordelli, per primo riconobbe che il Ministro gli aveva usato riguardo.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 28 contiene:

Leggi concernenti: Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1909-910 - Conversione in legge del R. D. sull'istituzione di Borse di studio nell'Università ed Istituti rispettivi pei giovani appartenenti a famiglie danneggiate dal terremoto - Studio di provvedimenti per promuovere l'irrigazione.

R. D. che approva la tabella di parificazione dei gradi degli impiegati dell'Amministrazione centrale tra loro e con quelli delle Amministrazioni provinciali dipendenti.

R. D. che nomina un membro della Commissione d'assistenza e beneficenza pubblica per la Provincia di Treviso.

Decr. Min. che modifica la cinta daziaria del Comune di Roma.

**

R. Marina. — Il colonnello commissario Paternò Filippo è stato inscritto nella riserva navale e nominato commendatore mauriziano.

Il Ministro ha approvato il seguente quadro di avanzamento a sottotenente di vascello, con riserva di anzianità:

Pittaluga Emilio, Bechis Aldo, Trucco Carlo, Orsi Gerolamo, Nardulli Giovanni, Malusardi Ugo, Toscano Francesco, Rossi Ugo, Mariotti Vittorio.

Movimenti:

Ten. di vasc. Cattaneo Sartoris Carlo dalla « Sicilia » alla direz. artigl. Spezia — Id. Nasi Mario dalla direz. artigl. Spezia alla R. nave « Napoli » — Id. Dagan Gerolamo dalla R. nave « Napoli » all'ospedale di Napoli.

Il guardiamarina Gera Luigi è sbarcato dalla R. nave « Vespucci.

Il ten. medico Amoroso Arturo è sbarcato a Genova dal pirosc. naz. « Ravenna. »

Il ten. medico Musenga Giuseppe imbarca a Genova sul pirosc. naz. « Duca degli Abruzzi » per New York in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Spezia. 28. — A Lerici è stata improvvisamente chiusa la locale fonderia di Pertusola col licenziamento degli operai per un tempo indeterminato. Causa della chiusura è la mancanza di minerale. Gli operai rimasti senza lavoro sono circa 500.

Italia Centrale.

Ravenna. 28 — La situazione è invariata. La trebbiatura procede dappertutto alacremente.

Il nostro Prefetto, comm. Taranto, che già ebbe ad assistere in Roma ai ripetuti colloqui fra i rappresentanti degli agrari e dei braccianti, ha avviato nuove pratiche per addivenire ad un accordo tra le due parti.

Qua e là si verificarono tentativi di penetrazione delle aie da parte delle macchine rosse, subito repressi, però, per la ferma opposizione dei proprietari dei fondi.

Sono arrivati altri 800 uomini di truppa.

Anche il Consiglio comunale sta tentando la formazione di un Comitato a larga base per studiare una possibile via di accomodamento.

Reggio Emilia. 28. — Domenica prossima si chinderà la presente campagna elettorale colle elezioni di due consiglieri provinciali, uno per il mandamento di Guastalla, l'altro per quello di Brescello.

A Guastalla il candidato socialista non avrà competitori. A Brescello sarà aspra assai la battaglia fra il socialista Arteni e il liberale marchese Pallavicini.

Livorno. 28, ore 19. — Le autorità cittadine hanno deciso di riunirsi per protestare contro i funzionari delle ferrovie che hanno fatto passare il treno recante a Roma S. M. il Re, non sulla nuova linea Livorno-Cecina ma sulla Pisa-Collesavetti.

La cittadinanza livornese è infatti malcontenta, ritenendo che si voglia scartare la nuova linea dal passaggio dei treni reali.

Italia Meridionale

Chieti. 28. — Si ha da Pescara che la scorsa notte un violentissimo temporale ha cagionato gravissimi danni.

La grandine, i cui chicchi erano della grossezza di un uovo, abbattè numerose tettoie e ruppe moltissimi vetri.

Per fortuna non si ebbero a lamentare disgrazie di persone.

La Missione inglese salpa da Brindisi.

(S) **Brindisi.** 28. — Proveniente da Racconigi, è partita pel Pireo, a bordo del vapore *Palaky*, la Missione inglese, che si reca ad Atene ad annunziare alla Corte ellenica l'ascensione al Trono del Re d'Inghilterra.

Nelle Isole

Messina. 28. — Fra i funzionari dello Stato serpeggia una viva agitazione, che minaccia assumere forme più gravi, perchè malgrado le assicurazioni ricevute — circa le indennità di residenza disagiata — sembra che il Governo abbia adottato un provvedimento, che non li soddisfi.

Si dice, infatti, che dalla fine del corrente, verrà assegnata un'indennità unica di L. 40 mensili a tutti gl'impiegati, qualunque sia il grado e lo stipendio. A parte che così si uguaglia il Prefetto all'ultimo dei suoi uscieri, e l'Intendente di finanza al più modesto dei suoi scrivani, resta sempre inesplicabile il provvedimento perchè dei padri di numerosa famiglia, sottoposti a spese enormi in quelle residenze, dove tutto è carissimo, riscuoterebbero la stessa indennità di giovani scapoli.

Il Governo conosce assai bene a quali sacrifici sono sottoposti i suoi funzionari nelle regioni devastate dal terremoto: privi di alloggi decenti e ricoverati in ristrette e povere baracche: dovrebbe quindi mantenere le concrete promesse fatte alla Commissione degli impiegati, recatasi espressamente a Roma per perorare i giustissimi desideri di tutti.

Solo chi vive qui può valutare, dal caro della vita, le privazioni a cui si sottopongono tanti solerti ed onesti funzionari.

Provincia Romana

Una bomba al Municipio di Marino.

Marino, 28 — La scorsa notte, alle 2.30, una bomba esplose sulle scale del palazzo Municipale. Alla fortissima detonazione e al rumore dei vetri che andarono in frantumi accorsero sulla piazza moltissima folla e le autorità.

La porta municipale e quella di fronte sul pianerottolo erano fracassate, e alcuni scalini fortemente lesionati. Per terra furono trovati frantumi di lamiera che formavano l'involucro esterno della bomba. Essa era caricata con clorato di potassio e antimonio; per ciò non causò maggiori danni. Quasi tutti i vetri del palazzo furono però infranti.

Si è aperta subito una inchiesta per accertare le responsabilità.

Sembra che la bomba sia stata esplosa per intimorire il Consiglio comunale che stasera doveva riunirsi per la nomina del Sindaco e della Giunta.

Come è noto l'Amm.ne comunale di Marino è in mano ai repubblicani, i quali però sono divisi in due fazioni: una che vorrebbe mantenere al potere supremo la vecchia Giunta, un'altra — dei più riottosi — che vorrebbe del tutto rinnovato l'ambiente.

Gli autori dell'attentato sono ricercati dalla P. S. tra i componenti di quest'ultima fazione, come ammonimento e minaccia ai consiglieri della stessa lista rossa.

Daremo altri particolari.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	26	—	—	—	—
Genova	luglio	1088	341	74	1000
Venezia	»	121	187	39	420
Savona	»	326	334	33	270
Livorno	»	250	33	75	210
Spezia	»	103	97	—	185

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Teleg. annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per l' « Oceania » che sarà in comunicazione oggi, 28 luglio con Capo Sperone.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Origine delle Terme dei Romani. Le Terme di Diocleziano a Roma.

E' questo il titolo di una conferenza tenuta dal comm. G. T. Rivoira all'Imperiale Istituto archeologico Germanico in Roma.

Si tratta di uno studio fondato sopra osservazioni storiche, planimetriche, costruttive e statiche, conducenti ad importanti rivelazioni e scoperte sulla genesi e sullo sviluppo delle Terme dei Romani e sulle influenze da queste esercitate nella creazione delle grandi fabbriche a vôlta così dell'Occidente, come dell'Oriente.

Di tale studio, la parte riferentesi alle Terme di Diocleziano venne portata, tre anni or sono, da Rivoira, a conoscenza degli architetti e degli archeologi per mezzo del Vol. II della sua grandiosa opera « Le origini dell'architettura lombarda » e mediante due discorsi tenuti dinanzi agli Accademici dei Lincei e di San Luca. E dessa — sebbene sia posta sotto silenzio — non fu sicuramente ultima causa dell'attenzione speciale portata di recente sulle Terme medesime, nonchè dei lavori di isolamento cui queste sono sottoposte.

Per le anzidette ragioni, diamo qui un brevissimo cenno della conferenza di Rivoira: del rivelatore e dimostratore del primato degli Italiani fin dai giorni di Roma imperiale nelle costruzioni a vôlta.

Pochissimo è noto sui Bagni che i Greci ebbero nell'antichità, come aggiunto alla *Palaestra* o *Gymnasium*.

In Italia sembra che le Terme Stabiane di Pompei, di costrazione Osca, si ideassero — quantunque con varianti — su pianta greca. Quando, però, quelle Terme si rimodellarono dai Romani, ai giorni di Silla e vi si introdusse prima la sospensione dei pavimenti ideata da Sergio Orata, e poscia il rivestimento di tubi nelle muraglie; desse, e per la planimetria, e per i metodi di produzione e di conduzione del calore e dell'acqua calda, assunsero un aspetto originale e tale da costituire — fino a nuove scoperte — l'archètipo delle Terme Romane, che furono essenzialmente Bagni e costituirono i monumenti più maravigliosi di Roma Imperiale.

Le Terme di Agrippa furono le prime alzate su piani estesi. Vennero però rifatte da Adriano; e all'opera del grande imperatore-architetto son da attribuirsi i grandiosi avanzi delle Terme anzidette, che tuttavia si conservano: il Calidario eccettuato, che è dell'età severiana.

Anche le Terme di Nerone — apparentemente più notabili delle agrippiane — vennero rifabbricate. Tanto, che è d'uopo giungere a quelle di Tito per trovare, in Roma, il protòtipo delle Terme Romane col tipico Tepidario.

Fra le Terme di Roma, quelle di Caracalla furono le meglio intese e quelle di Diocleziano le maggiori di tutte.

Ma, oltre l'ampiezza, il nucleo principale di queste ultime rappresenta la sintesi della scienza costruttiva e statica dei Romani. Cosa, codesta, o passata inosservata, o non vista nella sua interezza ed importanza, o non chiarita e dimostrata prima di Rivoira.

Tale nucleo, fornì non poche e notevoli ispirazioni. Così, per esempio, i costruttori ravennati vi presero per il San Lorenzo Maggiore di Milano; Antemio da Tralle vi trasse per la Santa Sofia di Costantinopoli: e le maestranze medioevali vi attinsero per la creazione della basilica lombarda a vôlta.

TEATRI ed ARTE

Lirica — L'illustre compositore Camillo Saint-Saëns, che si diceva avesse rinunciato al teatro, si è ravveduto.

Egli ha infatti terminato una grande opera sul soggetto di *Dejanira*, che sarà rappresentata all'Opéra di Parigi nell'anno venturo.

Tutto è nuovo nella messa a punto di questo lavoro, che non ha nulla di comune colla tragedia di Gallet, per la quale Saint-Saëns aveva già scritto la musica di scena.

Si tratta questa volta di un'opera completa, il cui libretto è stato scritto dal maestro stesso e che conterrà appena alcuni frammenti dell'antica partitura.

×

Musei e Gallerie d'Italia. — E' uscito il settimo volumetto della collezione « Musei e Gallerie d'Italia » dovuta al giovine e geniale editore Gaetano Garzoni-Provenzani di Roma.

Il nuovo volume è dedicato alla Gallerta Capitolina, e nelle sessantatrè nitidissime tavole sono riprodotti quadri del Francia, Garofalo, Carracci, Reni, Domenichino, Guercino, Berrettini da Cortona, Spagna, Velasquez, Van Dyck, Tiziano, Veronese, ecc.: le più belle opere della preziosa raccolta.

Alle tavole è preposto uno studio del prof. Arduino Colasanti, il quale dopo aver fatto brevemente la storia della Galleria ne esamina, con forma dotta e brillante, i vari quadri, dando di ogni opera e di ogni autore un giudizio chiaro ed improntato a quella competenza e profondità che abbiamo più volte elogiate nell'egregio professore.

Il pubblico conosce ed apprezza da tempo la simpatica collana d'arte del Garzoni-Provenzani, alla quale fece fin dal suo primo apparire le più liete accoglienze. Non ripeteremo dunque il nostro giudizio sulla grande utilità della bella pubblicazione, accontentandoci di rilevare come anche il nuovo volumetto sia riuscito all'altezza degli altri già pubblicati: e cioè un piccolo capolavoro di eleganza e di buon gusto.

SPORTS

Il concorso ippico di Rimini

Al concorso ippico che sarà tenuto in Rimini il 30 e 31 luglio e il 3 agosto, sotto l'alto patronato di S. A. R. la Principessa Letizia e sotto la presidenza del Principe di Scalea, sono già iscritti 43 tra i più noti cavalieri italiani.

La giuria sarà presieduta dal tenente generale D'Ottone.

La sistemazione dell'Ippodromo è riuscita elegantissima.

Gli ostacoli sono giudicati seri e perfetti. Fra essi figura un grande *Volponm*, ostacolo impressionante che per la seconda volta figura nei concorsi ippici italiani.

Gli iscritti finora sono: on. Gallenga Stuart con « Lord Kitcheher » e « Piou Piou », capitani Pasini con « Golden 2° », Po con « Ulkeratle », « Ulverstonn » e « Ninichs », Pirzio Biroli con « Raisuli », tenenti conte Antonelli con « Vol Boum », Lacava con « Male », Caretti con « Fata » e « Florette », principe Capece-Zurlo con « Saint Hubert 2° », barone Leo Economo con « Faintaisie », conte Martinengo con « Style », Antonini con « Collecchio », Nerlini con « Palanca », conte Arrivabene con « Visauto », Starita con « Lunetta », Leone Sappi con « La Genga » e « Margheruba », Crisi della Fè con « Turlupincide », Scotti con « Sciupone », Colombo con « Petrolio », conte Miniscalchi con « Sunere Dream », « Best Friend » e « No Va Nas », Rivoire con « Katy Cichtuaxu », Pastore con « Cherif » e « Royal », Buattini con « S. Vito » e « Tom », Calvi con « Mascotte ». Barraceo con « Gniuff » e « Nailoz », Parvopassu con « Baby », Adami Rossi con « Diana », Carlo Tappi con « Bouglanen », sottotenenti Lazzu con « Mimosa », Del Lupo con « Pack », Dabbene con « Novelliere », i signori Nani da Zara con « Pipi », conte Bennicelli con « Le Chemineau », conte Salvoni con « Capriolo », Moni Tomba con « Barone ».

Pel passaggio del Sempione in automobile.

(S) **Milano**, 28. E' noto agli automobilisti che il passaggio del Sempione era fino a poco tempo permesso tutti i giorni eccetto il giovedì.

Il « Touring Club Italiano » comunica ora che l'Autorità di polizia del Cantone Vallese, nella cui giurisdizione trovasi il Sempione, ha testè deciso di permettere agli automobilisti di transitare per il valico tutti i giorni, nessuno eccettuato, ferma restando l'osservanza delle condizioni che sono menzionate chiaramente nell' « Annuario dell'Automobilismo 1910 » del Touring.

Il provvedimento dell'Autorità cantonale prelude certamente alla soppressione totale delle restrizioni che ora vigono nella circolazione automobilistica sulle principali strade d'accesso alla Svizzera, specialmente alla frontiera italiana.

DUE ANNI DOPO

AL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Con questo titolo il collega Renzo Rossi ha pubblicato un volume (nitidamente stampato dallo Stab. Tip. Voghera) illustrato da numerose incisioni, nel quale sono cronologicamente riassunte le vicende di questa grande opera edilizia, i nuovi lodi arbitrali con altri milioni toccati alle imprese costruttrici e l'elenco delle opere che ancora rimangono per completare veramente il monumentale edificio.

PREZZO: UNA LIRA

Il volume si trova in vendita presso: Bemporad, via delle Muratte, 27 - fratelli Bocca, Corso Umberto I, 216 - Garroni, via Nazionale, 55 - Ermanno Loescher, Corso Umberto, 307 - Bernardo Lux, via delle Convertite, 18 - Modes Walter, Corso Umberto, 146 - Mantegazza, via Nazionale, 145 - Paravia G. B., piazza SS. Apostoli 58 - Scotti G. e C., Corso Umberto I, 306 - Società editrice « Dante Alighieri » di Albrighi e Segati, via dei Prefetti, 15 - Cossi Girolamo, Corso Umberto I, 228 - fratelli Treves, Corso Umberto, 174 - Spithöver, piazza di Spagna, 84 - Vallardi Francesco, Corso Vittorio Emanuele, 85, e Corso Umberto, 270 e presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*.

Esposizioni e Congressi

3° Congresso nazionale dei reduci e militari in congedo

Domani alle 9 e giorni seguenti, nella sede della Federazione al vicolo Margana 12, avrà luogo il 3° Congresso nazionale dei reduci dalle patrie battaglie e dei militari in congedo, indetto dalla Federazione medesima.

Nella prima seduta verrà nominata la presidenza del Congresso e sarà stabilito l'ordine dei lavori.

I temi principali prestabiliti dalla apposita Commissione sono i seguenti:

1° Esplicazione del programma federale in seguito al riconoscimento giuridico della Federazione — Relatore: comm. Giovanni Battista Guiducci.

2° Programma di azione per una maggiore attività dei sodalizi militari nel campo sociale — Relatore: cav. uff. rag. Alberto Pavoni.

3° Considerazioni sui voti dei passati Congressi. — Relatore: generale comm. Carlo Ballatore.

4° Rapporti fra lo Stato e i funzionari a riposo. — Relatore: comm. Francesco Caruso.

5° Relazione sul funzionamento della Federazione. — Relatore, comm. Francesco Cisotti.

Consiglio del Medico.

Macchie vinose nevi materni - Verrucche.

Ognuno conosce quanto riescano deturpanti, specie per il bel sesso, queste macchie della pelle, le quali spesso si trovano nelle parti scoperte del corpo.

Però quello che quasi tutti ignorano è il pericolo al quale sono esposti coloro che ne sono affetti.

La patologia chirurgica insegna come non raramente da una di queste macchie, da uno di questi nevi materni, possano prendere punto di partenza i tumori maligni.

L'irritazione lenta, un urto, possono provocare appunto la comparsa di tale incomodo ospite, e allora, quando il male è dichiarato, è quasi sempre irrimediabile, e prosegue la sua via dolorosa senza speranze di soste e di arresti.

E' una minaccia continua che sovrasta fin dalla nascita gli infelici che ne sono affetti. Ed è necessario provvedervi a tempo, perchè più tardi qualunque tentativo non sarebbe più utile.

Le moderne risorse della medicina sono riuscite a scongiurare anche questo terribile pericolo curando già nell'infanzia le macchie ed i nevi materni.

L'Istituto Centrale di Terapia Fisica (Kinesiterapico) via Plinio (Prati di Castello) in Roma è in grado di compiere queste cure ed invia schiarimenti a chiunque ne richieda.

Drammi di terra e di mare

L' " Huallaga „ incendiato.

(S) **Lima**, 28. — Il vapore *Huallaga*, della Compagnia peruviana, si è completamente incendiato ed è naufragato.

L'equipaggio è stato salvato ad eccezione di tre marinai addetti alle stive.

Esplosione di dinamite

(S) **Ottawa**, 28. — In una località a 125 miglia all'ovest di Quebec una esplosione di dinamite ha provocato la morte di dieci terrazzieri, che lavoravano alla costruzione di una linea ferroviaria.

Colera e peste in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 28. Oggi sono stati segnalati 60 nuovi casi di colera e 27 decessi.

Il numero totale dei malati è di 341.

(S) **Odessa**, 28. Ieri sono stati constatati 10 nuovi casi di peste con un decesso. Oggi si sono verificati altri due casi di peste e un decesso.

Principi egiziani schiacciati da un automobile.

(S) **Annecy**, 28. Iersera ad Ampeion nelle vicinanze di Evian-les-Bains, una automobile proveniente da Ginevra ha investito e schiacciato due ciclisti che venivano in senso contrario.

I due ciclisti sono stati identificati per la principessa Hassan Rassen, di anni 28, che accompagnava il suo nipote principe Mandouh, ambedue appartenenti alla famiglia kediviale del Cairo, che si trovavano in villeggiatura sulle rive del lago Lemano.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo straordinario.

Pres.: comm. Bianchi - P. M.: comm. Avellone - Difesa: avv. Codurri, Buonerba e Grossi.

Lo straniero ferito gravemente in via della Vetrina.

Candeloro Adriani, di anni 36, da Arineo (Aquila), la notte dal 2 al 3 gennaio del 1909, nel rincasare, in via della Vetrina, trovò uno straniero, tale Ottone Barsvitsch, disteso avanti alla porta della sua abitazione. Lo destò e lo costrinse a discendere. Erano entrambi sulla strada, quando lo straniero fece comprendere che aveva smarrito il cappello. Tornarono allora indietro e si unì a loro Luigi Caroletti, di anni 32, da Roma, muratore, che si qualificò per guardia notturna.

Mentre si cercava il cappello sopraggiunse anche tale Federico Sabatini, di anni 36, da Roma, tipografo, ed allora si diedero tutti a percuotere lo straniero con pugni e schiaffi. Ad un certo punto il Caroletti, cavato un coltello, ne inferse un colpo al petto del Barsvitsch, che cagionò una lesione pericolosa di vita e malattia insanabile.

Furono perciò rinviati a giudizio per rispondere: Caroletti di lesioni gravi; Sabatini e Adriani per lesioni lievissime.

I giurati emisero verdetto negativo per l'Adriani e negarono poi qualsiasi scusante e l'attenuante agli altri due.

Il presidente assolvette l'Adriani, difeso dall'avv. Grossi, e condannò: Caroletti ad 8 anni, 6 mesi e 10 giorni di reclusione e Sabatini ad un mese della stessa pena.

FALLIMENTI DI ROMA

ESTENSIONE DI FALLIMENTO RESPINTA — Respinta la domanda del curatore avv. M. Paulucci del fallimento di ***Alberto Cappella***, commerciante in gioie, via delle Convertite 8, per estensione del fallimento stesso al commerciante ***Vincenzo Tomassini***, gioielleria, via delle Convertite 19.

DOMANDA DI FALLIMENTO RESPINTA — ***Cicolini Cesare***, operatore, ritoccatore e fotografo della Ditta Cardelli, via Quattro Fontane 31.

Respinta, allo stato, la domanda presentata dalla Ditta « La Fotorecotecnica » in persona del suo liquidatore Alfredo Cavestri per dichiarazione del fallimento Ciccolini, non essendo dimostrato che questi sia commerciante.

PROPOSTA DI CONCORDATO. — ***Grossi Francesco***, sartoria, via delle Panetteria 27.

Pel 16 agosto riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 10 per cento in tre rate quadrimestrali.

CHIUSURE DI FALLIMENTI. — ***Ginesi Vincenzo***, già con negozio di generi diversi in Monterotondo.

Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuto riparto dell'attivo.

PICCOLI FALLIMENTI.

Birrozzi Angelo, bar, via Gaeta n. 51. Commissario giudiziale Angelo Parisi, via del Colosseo 72.

Dal bilancio presentato risulta: attivo L. 800; passivo L. 2743.25.

Novità, Varietà, Aneddoti

L'acqua che consuma Londra.

Da una pubblicazione del *London County Council* sul funzionamento degli acquedotti municipali risulta che nell'area metropolitana di Londra si consumano giornalmente 225 milioni di galloni di acqua corrispondenti in peso ad un milione di tonnellate.

Coll'acqua di una sola giornata si potrebbe riempire un canale lungo ottantacinque miglia, largo sei metri e profondo un metro e mezzo, oppure riempire tanti vagoni serbatoi contenenti cinque tonnellate ciascuno formanti un treno lungo ottocento miglia e composto di 200 mila carri ferroviari.

Però il consumo è diminuito in Londra di quasi il venti per cento negli ultimi cinque anni e questo non deriva dal fatto che la popolazione usi minor quantità d'acqua quotidianamente, ma bensì dal fatto che l'amministrazione degli acquedotti ha iniziato un sistema scientifico per scoprire immediatamente le più piccole perdite delle tubazioni sotterranee e di conseguenza rimediarvi al più presto.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Palazzo Margherita — Ieri mattina, col direttissimo di Torino delle 9,35, è giunta in Roma, in forma privatissima, S. M. la Regina Madre.

29 luglio! — Il 29 luglio 1900 fu la data più luttuosa per la nuova Italia. La mano sacrilega di un assassino, levandosi sulla persona del Re, toglieva alla patria il suo primo e il suo migliore cittadino, gettando nel lutto più profondo la Reale Famiglia e tutta la Nazione.

Il sentimento d'orrore che pervase, non solo l'Italia ma tutto il mondo civile, si rinnova più vivo al rinnovarsi della data, la quale ricorda la non mai abbastanza rimpianta fine del Re Buono!

Compiono oggi dieci anni dall'esecrando delitto e da ogni parte d'Italia sono accorsi i cittadini a rendere omaggio di fiori e di lagrime alla tomba venerata di S. M. Umberto I.

Un imponentissimo corteo delle associazioni romane e delle rappresentanze delle associazioni costituzionali e patriottiche di molte città d'Italia si recherà oggi al Pantheon in mesto pellegrinaggio.

Anche oggi, come sempre, il pensiero di tutta la Nazione è in Roma e si volge mesto e devoto alla memoria del Re Martire!

— La Giunta comunale si recherà alle 17.30, al Pantheon per attendervi nel pronao il corteo patriottico che andrà in pellegrinaggio alla tomba del compianto Sovrano, ove sarà deposta una corona d'alloro.

Sulla Torre Capitolina sarà issata la bandiera a mezz'asta.

La banda comunale, un drappello di guardie e uno dei vigili, parteciperanno al corteo organizzato dalla Federazione dei reduci delle patrie battaglie e dei militari in congedo.

— I soci del Comizio dei veterani 1848-70 si troveranno sotto la bandiera sociale oggi alle 17 a Villa Umberto presso il Giardino del Lago per partecipare al corteo che si recherà al Pantheon. I soci che non potessero unirsi al corteo si troveranno alle 17.30 sotto il pronao del Pantheon.

— I soci del Comitato Re e Patria si troveranno alle 16 alla sede, via Capocci 93, per recarsi al Pantheon.

— Alla mesta cerimonia in memoria del compianto Re Umberto I, per espressa delegazione avutane, il Sindaco di Roma rappresenterà anche i Municipi di Genova, Siena, Pieve Santo Stefano e Avellino in nome e per conto dei quali deporrà anche una corona votiva sulla tomba lacrimata.

— Iersera alle 18.50 è giunto in Roma il Presidente del Senato, on. Manfredi per partecipare alla cerimonia di oggi al Pantheon.

A Monza — Inaugurandosi oggi a Monza la Cappella votiva eretta alla memoria di Umberto I, il Municipio di Roma ha aderito alla cerimonia ed inviato una corona da deporsi sul monumento.

Il Re al senatore Monteverde — Il sen. Giulio Monteverde, com'è noto, è presidente della R. Commissione per la sistemazione delle tombe dei Re d'Italia al Pantheon.

Ora S. M. il Re, volendo dare all'illustre e nobile artista un segno affettuoso della sua viva compiacenza, gli ha inviato, pel tramite del Ministro della P. I. una sua fotografia con la seguente dedica: *Al prof. Giulio Monteverde, senatore del Regno, il suo affezionatissimo: Vittorio Emanuele.*

Vaticano — Ieri mattina il Pontefice ha ricevuto in particolari udienze: il card. Segna, mons. Kersuzan, vescovo di Capo Haitiano.

Ha poi ammesso in udienza generale varie distinte persone italiane ed estere.

Fra queste ultime vi furono il sig. A. S. da Fonseca Hermes, fratello del nuovo Presidente della Repubblica del Brasile, con la consorte e il figlio, e il sig. Francisco de Campos Valladores, deputato dello Stato di Minas Geraes, e redattore capo del giornale « O Commercio » con la consorte, e vari altri brasiliani, che sono stati presentati dal Segretario della Legazione del Brasile.

— Anche quest'anno il card. Segretario di Stato si recherà, in automobile, alle acque di Vicarello e quindi alla villa di Monte Mario, ospite del conte colonnello Blumenstihl.

— E' tornato ieri a Roma mons. Canali, sostituto di Segreteria di Stato.

Arrivi e partenze. — Alle 18.25 da Napoli è giunto il Sottosegretario per i LL. PP. on. De Seta.

Deputazione Provinciale. — Nella sua ultima adunanza vennero trattati fra gli altri i seguenti affari:

Roma. Manicomio. Affari diversi.

Audace Club Sportivo. Sussidio L. 160.
Concorso ingegneri. Nomina Commissione esaminatrice.
Cattedre ambulanti d'agricoltura. Rendiconti.
Spese postali maggio 1910. Approva.
Spese postali maggio uffici di Riparto. Approva.
Spese d'ufficio 2. trimestre 1910. Approva.
Servizio cantonieri. Spese postali. Approva.
Spese postali giugno ufficio Riparto. Id.
Mobili ufficio tecnico. Id.
Spese abbonamento telefono. Id.
Vendita fogli e di galeo. Id.
Vendita prodotti. Id.
R. Istituto sordo-muti. Rette giugno 1910.
Causa Monaldi-Comparetti. Delibera rinunciare appello.
G. Scarcia ved. Spennati. Restit. L. 27.
Cacciatori del Tevere. Sussidio L. 300.
Mannucci ved. cantoniere Eusebi. Mese funere.
Angela Pierini ved. Ricci Luigi id.
Causa Bellini. Autorizza appello.
Diario trasferte maggio e giugno lav. nuovi e manutenz. ord. Approva.
Vertenza Cassa Risparmio Milano. Autorizza giudizio.
Cambiamento nome Comune Anticoli di Campagna in Fiuggi. Parere fav.
Società Imprese Elettriche. Prolungam. termine costruz. linea. Nulla osta.
Aurelia. Correz. S. Antonino. Offerta ribasso 5 0/0 esecuzione lavori di riparazione e scassamento. Autorizza licitazione.
Derivaz. Acqua fiume Sisto. Si oppone.
Convenzione fornitura Linfa vaccinica. Proroga per 1 mese.
Enrica Caidani ved. rag. Mazzoni. Concede 6 mensili.
Piantagioni 1909-910 varie.
Personale provvisorio Di Maria Renato.
Bilancio 1910. Creazione articolo. Autorizza.
Visita sanitaria. Liquida indennità.
Assegno Orsini-Sermosi. Approva.
R. Istituto sordomuti. Rette maggio 1910. Id.
Commissariato P. S. Monti. Pagamento differenza pigione. Approva.
Legatura libri e registri. Storno. Approva.
Creazione di articoli in bilancio. Id.
Manutenzione Porti. Storno di fondi. Id.
Bollo progetti e capitolati. Anticipazione. Id.
Distruzione fillossera. Storno. Id.
Cassia 11. Correzione Camposcuto presso Viterbo.
Commissione ospitaliera. Conferma Morelli ad urgenza.
Visita sanitaria. Liquida indennità.
Derivazioni d'acqua. Parere favorevole.
Istituto coloniale. Acquisto monografie.
Caserma RR. CC. via Cavour. Affitto.
Accorda indennità alloggio capitano legionale.
Commissariato P. S. a Campitelli. Autorizza lavori con aumento di L. 1000.
Caserme RR. CC. Pagamento manutenzioni suonerie elettriche.
Via Flaminia. Delegazione di P. S.
Licenza. Esonero tasse.
Appia tronco III. Collaudo. Approva.
Aurelia id. id. id.
Miglioramenti stradali. Propone spese L. 230,000.
Domanda Società tram dei Castelli per abbattimento alberi. Ordina accesso.

Segni. Mostra zootecnica.
Velletri-Pedaina. Visita sanitaria. Liquida indennità.
Monterotondo, Sermoneta, Scrofano, Filacciano. Approva regol. Università agraria.
Riano. Università Agraria reg. Parere fav.
Alatri. Campo di tiro. Strada di accesso.
Civitavecchia. Id. lavori.
Allumiere, Arcinazzo-Alatri, Montefiascone. Visita sanitaria. Liquida indennità.
Corneto Tarquinia. Campo di tiro. Approva.
Anticoli di Campagna. Visita sanitaria. Liquida indennità.
Toscanella, Monterosi, Castelchiodato. Università agraria. Regolamento. Parere favorevole.
Velletri. Traversa interna. Delibera sussidio contributo e pagamento arretrati.
Graffignano. Caserma RR. CC. Approva rinnovo pagam. Id. Suonerie elettriche. Approva pagamento.
Monteromano. Caserma RR. CC. Autorizza pagamento salvo rimborso.
Ienne. Id. Autorizza pagamento.
Sgurgola. Caserma RR. C. Lavori d'ufficio
Anzio. Licenza. Esonero tasse.

Giunta Provinciale Amm. — La G. P. Amm. nella seduta del 26 luglio u. s. approvò le seguenti proposte:

Boville - Canone di L. 130 del Monastero Benedettine.
Velletri - Pagamento conto Campitelli.
Nettuno - Mutuo pagamento Ing. Talenti.
Anguillara - Provvedimenti ricupero crediti arretrati.
Licenza - Aumento stipendio al Segretario.
Velletri - Riscossione ferrovie di Stato.
Carpineto - Servizio procacciato.
Bassano di Sutri - Erogazione di somma.
S. Gregorio - Mutuo di L. 1900.
Oriolo - Modificazione cap. illuminazione elettrica.
Rocca di Papa - Tariffa tassa bestiame.

I Collegio — *I democratici costituzionali* — Ieri sera al vicolo Margana si sono riuniti i soci della Democratica costituzionale.

Erano presenti il pres. on. Caetani, gli assess. com. Tonelli e Trompeo, i cons. com. Staderini, Caruso, Berio, Albini: i cons. prov. Picarelli e Annaratone, l'avv. Bonerba e parecchi altri.

Gli intervenuti erano per la maggior parte impiegati, cioè Campanozziani. La riunione quindi fu assai movimentata e in certi momenti quasi violenta.

Presiede Raimondi, il quale dà per primo la parola all'on. Caetani. Questi, dopo constatato che il partito si trova in condizioni di eccezionali difficoltà perchè bersagliato da tutti, dice che vi sono tre vie da scegliere: astenersi, sostenere l'uno o l'altro candidato, o lasciare ai soci libertà di scelta.

Si mostra favorevole a quest'ultima soluzione, però aggiunge che la presidenza lascia piena libertà all'assemblea di deliberare.

Ortenzi è per l'astensione.

Picarelli è per Campanozzi, col quale egli crede che i demo-costituzionali abbiano idee e tendenze affini (Anche per la violazione del segreto di ufficio ?).

Berio, rilevando come quella del Villa sia la candidatura più affine, propone si deliberi di votare per l'avv. Giovanni Villa.

Aione presenta un ordine del giorno pro Campanozzi.

Lozzi si dichiara pure per Campanozzi.

Buonerba, Trompeo e *Caruso* sono per la libertà di scelta.

Mentre *Picarelli* presenta un altro ordine del giorno pro Campanozzi, avviene un vivace battibecco, al quale prendono parte parecchi. Un socio grida ai Campanozziani: « Voi, che criticate gli altri, avete votato per Campanozzi, invece che per Vanni! ».

A questa accusa alcuni si ribellano e il baccano aumenta.

Ristabilita la calma si vota il seguente ordine del giorno:

« Il Partito Democratico-Costituzionale, considerando le particolari condizioni della lotta elettorale, delibera di non intervenire e di lasciare libera facoltà ai singoli soci di votare per l'uno o l'altro dei candidati.

Firmati: *Buonerba - Staderini - Albini* ».

I repubblicani — Iersera alle 21, alla Casa del Popolo, si riunirono i repubblicani per deliberare sull'atteggiamento da prendere nel ballottaggio.

Presiedeva il dott. Poce.

Durante la discussione i maggiorenti del partito si dimostrarono favorevoli all'adesione per la candidatura Campanozzi, la massa degli operai invece si manifestò di parere assolutamente contrario.

Parlarono nel primo senso i cons. comunali Quartieroni e Mazzolani e il dott. Meoni; contro la proposta il maestro elementare Sotero Ferri e vari operai.

Alla fine, con una notevole maggioranza, fu approvato un ordine del giorno, presentato dal Ferri, col quale si delibera la completa astensione da parte dei repubblicani nella elezione di domenica.

L'ordine del giorno è motivato dal fatto che i partiti popolari sono venuti meno ad un accordo preso durante le ultime elezioni generali, col quale si stabilì che il I Collegio di Roma fosse riserbato ai repubblicani.

La riunione ebbe termine a mezzanotte senza incidenti.

Sottoscrizione per Campanozzi — Egregio sig. cronista del *Popolo Romano*,

Ho letto con grande piacere che non appena sul giornale il *Messaggero* fu aperta una sottoscrizione per la candidatura in ballottaggio del dottore (*sic*) Antonino Campanozzi, quello che ha violato, come dicono, non so quale segreto di ufficio, il signor cavaliere Picarelli, per non disgustare, come vanno dicendo tutti, Cesana, gli ha mandato subito 50 lire.

Siccome suppongo e immagino che il prelodato cavaliere Picarelli sia quello che dirige la Società per smuovere, come si dice, li forestieri, io e parecchi altri fornitori della benemerita Società ci siamo sentiti allargare il core, pensando che si trovi bene in finanze, per la qual cosa possiamo sperare che finalmente dopo molti mesi di giri e rigiri inutili, siano saldate le nostre fatture.

Se Lei volesse pubblicare queste poche righe ci farebbe, glie lo assicuro, un grande favore.

Uno dei fornitori.

Il professore Ciriacione. — Neanche a farlo apposta ci è arrivata quest'altra lettera, che però si spiega, dato il grande interesse che ha destato la sottoscrizione del *Messaggero* per la candidatura Campanozzi.

Signor Direttore del *Popolo Romano*,

Abbiamo visto sul *Messaggero* che un certo pro-

fessore Cirincione, siciliano, ha sottoscritto 500 lire tonde per la candidatura Campanozzi.

Noi vorremmo sapere se questo Cirincione, sia il professore, come dicono, di clinica oculistica, venuto da Palermo, quello stesso, per il quale sono in corso una querela penale e una lite civile per aver levato ad una povera donna un occhio sano invece di quello malato.

Io non saprei se questo professore che deve essere grande amico di quello che portano deputato ai nostri Monti abbia levato l'occhio buono invece di quello malato: ci penseranno i tribunali a mettere in chiaro la cosa: quello che posso assicurarla è che la querela e la lite sono in corso e che a peggio andare il signor professore avrebbe fatto meglio a mandare intanto alla famiglia della povera donna quel biglietto, senza disgustare Cesana.

Un parente della vittima.

Pel ballottaggio di domenica — Il Sindaco avvisa gli elettori del I Collegio che domenica, avendo luogo l'elezione di ballottaggio, gli uffici definitivi costituiti per la prima votazione presiederanno ugualmente alle operazioni; l'appello comincia alle 10: la votazione avrà luogo negli stessi locali di domenica scorsa; i duplicati dei certificati debbono chiedersi all'ufficio di statistica in via Poli.

Le strade della Esposizione — Una parte importante dei lavori della Esposizione è costituita dalle strade di comunicazione nell'interno di Piazza d'Armi e dal viale di congiungimento fra l'ex Vigna Pia e il Ponte Flaminio.

Dopo compiuti i numerosi movimenti di terra e parte delle massicciate stradali, dopo fatta la fognatura e i necessari rinterri era opportuno provvedere alle ultime opere di sistemazione, che certamente richiedono molto tempo e sono assolutamente indispensabili.

La Direzione tecnica dei lavori cercò di far concorrere per tali opere quelle Ditte che per la loro serietà, per la potenzialità dei loro mezzi costruttivi avrebbero dato sicuro affidamento.

Ora il Comitato per il 1911 comunica che la selezione ha portato a concedere alla Ditta Gola e Conelli di Milano la costruzione delle strade di Piazza d'Armi che saranno eseguite con il sistema Acherli in tarmacadan.

Tale sistema consiste nello stendere sul piano stradale un impasto di pietrisco e catrame, che viene poi compresso con pesanti cilindri, in modo che lo strato stesso risulti di uno spessore di circa 10 centimetri. Sulla massicciata così formata si stende una certa quantità di catrame assoluto.

Questa applicazione che per la prima volta sarà usata in Roma offre il vantaggio che le strade si asciugano subito, che non fanno polvere e che sono di facile manutenzione.

Verranno costruite con tale sistema quelle strade di Piazza d'Armi che costituiscono la viabilità definitiva della zona della Esposizione etnografica, sistemata secondo il piano regolatore e che dovranno quindi rimanere anche ad Esposizione finita.

Le altre strade che hanno carattere provvisorio saranno sistemate con massicciare ordinarie e inghiaiate con ghiaietta da giardino.

Nel grande viale centrale di Vigna Cartoni, che dovrà prolungarsi sino al Ponte Flaminio per congiungersi con Piazza d'Armi, è stato a cura del Comitato costruito il fognone centrale ed è stata appaltata alla Società Gen. Immobiliare la fornitura dei cigli e delle lastre per i marciapiedi, nonchè la costruzione della massicciata stradale. Il tutto dovrà essere ultimato per la fine dell'anno corrente.

I Musei Lateranensi saranno illustrati domenica, alle 9, dal prof. Luigi Pasquali.

Riunione in piazza San Giovanni, presso l'obelisco.

Commemorazioni di Re Umberto — Stamani, alle 10.30, ad iniziativa dell'Unione monarchica italiana, il segretario generale della Unione stessa, ing. Enrico Pellis, commemorerà Re Umberto I, nell'Aula Magna del Collegio Romano.

— Un'altra commemorazione farà il cons. comm. Guadagnoli, stasera alle 20, ad iniziativa del «Ritrovo educativo «Esquilino», nella sala della Scuola-Studio «Umberto il Buono» in via Bixio num. 66.

Beneficenza del Sindacato dei cronisti — Dall'incasso del Concerto Vessella a Villa Umberto, il Sindacato dei cronisti ha prelevato lire mille da erogarsi ad un'opera di beneficenza.

Ieri mattina il consigliere economo Renzo Rossi si è recato dal Sindaco Nathan e gli ha consegnata tale somma.

Il Sindaco si è compiaciuto dell'esito artistico e finanziario del concerto ed ha assegnate le lire mille al fondo destinato per l'erigendo Istituto per i bambini tubercolosi.

Certamente il Sindaco non poteva dare miglior destinazione, di questo modesto contributo, di quella che ha dato per la filantropica ed umanitaria iniziativa.

Roma-Ancona-Rimini — Per facilitare il forte movimento di viaggiatori che si verifica in questa stagione fra Roma, Ancona e Rimini, le Ferrovie dello Stato hanno stabilito nei giorni 30 corr. 6, 13, 14, 20, 27 e 31 agosto treni speciali in partenza da Roma alle 22, e nei giorni 31 corr. e 7, 14, 15, 21, 28 agosto e 1° settembre, altri treni, ugualmente speciali, in partenza da Rimini alle 20.46 e da Ancona alle 22.40.

Croce Bianca — La Pubblica assistenza Croce Bianca tenne ieri sera una importantissima riunione, ove furono gettate le basi per una importante innovazione nel trasporto degli ammalati. Furono eletti: Cassiere il barone Michele Bilotta, economo il prof. Settimio Sestieri, segretario il conte Luigi Cuomo de Gennaro.

Venne riconfermato a comandante la Compagnia il sig. Antonio Perino e furono elette due Commissioni: quella di finanza presieduta dal vice-presidente Bilotta e dai signori Sestieri, Ramodori prof. Cesare, Mantovani prof. cav. Guido, Scolamonti-Podestà conte Gaetano, Ciardi Ferdinando e quella sanitaria presieduta dal vice-presidente dott. prof. Polacco Arturo, che avrà per membri i signori Angaldi Augusto, Mammuccari Nicola e Parisch Guido.

La lotta contro la tubercolosi — Un Comitato presieduto dall'on. Guido Baccelli e di cui fanno parte varie spiccate individualità mediche — che ha posto la sua sede in Roma via Borgognona N. 35, ha promosso una Esposizione internazionale di igiene sociale per la lotta contro la tubercolosi e le altre malattie popolari.

La Esposizione avrà luogo nel 1911, in Castel S. Angelo, ed avrà scopo essenzialmente scientifico e gli utili netti saranno destinati alla lotta contro la tubercolosi.

L'agitazione dei gassisti — Ieri mattina doveva aver luogo un comizio degli scioperanti gassisti, ma fu rinviato al pomeriggio non avendo la Società dato ancora la risposta definitiva.

Questa risposta si ebbe nel pomeriggio e si riassume in questo: riassunzione immediata di 80 operai tra i 150 che, alla mattina, all'insaputa del Comitato, si erano presentati alla Direzione: scelta tra gli scioperanti di altri 80 operai che saranno assunti, insieme agli 80 nei due Stabilimenti dei Cerchi e di via Flaminia, ove si manterranno accesi 20 forni; liquidazione del 30 % dei diritti acquisiti agli operai che rimarranno disoccupati: mentre quelli riassunti riprenderanno tutti i diritti di cui già godevano.

— Già alle 5 si trovavano all'Orto Botanico gli scioperanti in attesa che cominciasse il comizio. Arrivano man mano Monici, Proietti, poi gli on. Barzilai e Bissolati, il barone Ferrero e gli altri.

Il comizio comincia alle 6.25, essendosi atteso invano il segretario della Lega, Manzi.

Presiede Proietti, che dà subito la parola all'on. Bissolati.

L'oratore premette che egli, l'on. Barzilai ed i giornalisti, sono stati chiamati ad interporsi quando la causa dei gassisti era già rovinata, e che dirà quindi cose tristi, essendo tutti i tentativi riusciti infruttuosi.

Fa quindi una rapida relazione delle riunioni col Prefetto e col De Jongh, dimostrando come inevitabile sia stata la sconfitta al punto in cui gli operai avevano spinta la loro cecità.

Bissolati riconosce come la Società Anglo-Romana non possa ritrattarsi senza gravi perdite. Aggiunge che la Commissione volle accertarsi presso competenti delle affermazioni della Società e che queste risultano vere.

Data quindi l'impossibilità assoluta di risolvere come gli operai speravano la incresciosa situazione, la Commissione lavora e lavorerà per cercare di ottenere che meno dura si renda la disgrazia toccata ai gassisti.

La Commissione ha già fatto notare che la voce degli operai che hanno riconosciuto il loro torto non può rimanere inascoltata, ed ha ottenuto che 100 scioperanti siano ammessi — e alcuni già lavorano — e che gli altri che resteranno fuori siano considerati come licenziati dando loro non tutto ciò che ad essi spetterebbe come «buona uscita», ma solo il 30 010 sui diritti acquisiti.

L'on. Bissolati aggiunge che si cercherà di ottenere qualche cosa di più, ma che non ne nasconde la difficoltà, e si domanda:

«Non c'è altro da dire: in quanto a fare deciderete voi. Ma che si può fare?»

Egli crede che poco vi sia da fare, poichè gli scioperanti hanno chiuso gli occhi al pericolo precipitandosi nell'abisso, e le altre classi affini come potrebbero sposare completamente la loro causa?

Finisce sperando che in questa grande disgrazia piombata sugli operai, le conseguenze siano meno gravi possibili, e che siano i giovani - che possono trovare presto lavoro e hanno meno diritti - i sacrificati.

Alcuni raccomandano che la Commissione insista perchè siano riassunti gli scioperanti per ordine di anzianità, cosa che - al dire di alcuni - la Società pare non voglia fare.

Bambozzi. Riconosce che i gassisti hanno avuto torto, ma non perchè una classe operaia sbaglia si deve incrudelire troppo...

L'on. Barzilai. Conferma quanto ha detto l'on. Bissolati. Si augura poi che questa sconfitta serva di esempio alla classe operaia, e spera che di questa disgrazia si diminuiscano il più possibile i danni.

Egli — come lo stesso De Jongh disse — non crede che i sindacati riescano di danno agli operai, ma che però riescono di danno ed hanno colpa di simili disgrazie, coloro che dirigono questi sindacati senza avere — come il più delle volte avviene — la preparazione e la capacità volute.

Insiste quindi anche lui nell'idea che gli anziani siano tenuti in migliore considerazione e si impegna di proseguire a spiegare con gli altri la sua opera in questo scopo. Aggiunge che si interesserà a che la Società distribuisca queste indennità in modo che vadano direttamente nelle mani degli operai e non dei soliti strozzini.

Dopo avere constatato che non è il caso di farsi illusioni, nè di fare promesse che vadano al di là del possibile, finisce consigliando a invocare prima questi aiuti ogni qualvolta che ce n'è bisogno, e non a cose finite quando tutto è rovinato.

Dopo il discorso dell'on. Barzilai il Comizio si scioglie e i 200 operai se ne vanno mogi mogi, ognuno con la speranza ferma, la quasi certezza, di essere compreso nella lista dei 100 riammessi!

— Dopo l'esito del Comizio di ieri e dopo la definitiva sistemazione degli scioperanti non vi è stato più bisogno della riunione indetta per ieri sera alla Camera del lavoro delle altre classi degli operai della luce.

Così è terminata questa agitazione che se può addolorare pel danno che ne risentiranno molte famiglie, è augurabile serva d'esempio alle altre classi per non farsi trascinare in movimenti inconsulti dai soliti mestatori irresponsabili.

— La notte scorsa, come era stato preveduto, l'illuminazione è stata molto più intensa, sebbene ancora limitata.

Questa sera si tornerà certamente allo stato normale e la cittadinanza dovrà essere grata alla Società la quale con tanta prontezza e tanta intelligenza ha saputo provvedere ad un servizio pubblico di tanta importanza.

Un manifesto della Societa' — La Società Anglo Romana ha pubblicato ieri sera il seguente avviso:

In conseguenza della messa in esercizio della nuova officina di San Paolo, la Società ha deliberato di riattivare le officine dei Cerchi e del Popolo in via provvisoria e limitatamente ad un massimo di 10 forni.

Si avvertono pertanto gli operai già appartenenti alle dette officine che la Società, dovendo provvedere alla assunzione del nuovo personale, è disposta a sceglierlo fra coloro che domanderanno di essere riammessi in servizio entro il termine di 24 ore.

La riammissione è subordinata alla accettazione del Regolamento delle officine 1909 con i miglioramenti concessi dalla Società in data 22 corrente.

Roma, 28 luglio 1910.

La Direzione Generale.

Gli infermieri del Manicomio — Minacciano una nuova agitazione.

Non avendo avuto ancora una risposta circa i loro desiderata per l'orario, essi hanno inviato al direttore un *ultimatum*.

E se la risposta tarderà a venire, o verrà contraria, hanno deciso di tenere un Comizio nel quale prenderanno serie deliberazioni.

I bagni sul Tevere — Il Sindaco ha pubblicato un manifesto col quale rende noto che il bagno nel Tevere per gli uomini è gratuito nelle seguenti località:

Sulla sinistra a monte del ponte Margherita:

Sulla destra a valle del ponte S. Angelo.

Concorsi — Nel prossimo autunno la Dir. gen delle PP. e TT. bandirà un concorso per un posto di alunno telegrafico, al quale potranno prender parte tutti i giovani muniti di licenza ginnasiale o tecnica.

Il «record» di Cattaneo nel Tevere — Ieri il forte nuotatore Cattaneo ha battuto il «record» di 60 chilometri nel Tevere, nel quale già si era cimentato alcune settimane or sono.

Il Cattaneo, partito alle 9.1' dal ponte del Grillo, dopo quasi 11 ore di nuoto, giunse al traguardo del ponte della Magliana alle 20 circa, applaudito dal pubblico che attendeva sulle rive.

12 ritratti L. 2,50 (6 a cartolina e 6 visita «Liberty») G. BORGHESE è l'unico fotografo in Italia che sia anche fabbricante di lastre fotografiche, quindi è il solo che può praticare dei prezzi veramente eccezionali.

Stabilimento fotografico - Corso Vittorio Emanuele 178 bis (giardino della Cancelleria) Fabbrica a motore per le lastre al gelatino-bromuro - Mantellate 16-16.a Roma.

Il solo Stabilimento fotografico G. Borghese è quello che trovasi nel GIARDINO DELLA CANCELLERIA e non ha succursali.

ANTAGRA-BISLERI
guarisce la Gotta e la Diatesi urica
Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C., Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

L'incendio alla «Cassa nazionale di previdenza» — A sgonfiare le fanfaluche e le esagerazioni di alcuni giornali circa i pretesi danni dell'incendio da noi riferito ieri, la Direzione della Cassa Nazionale di Previdenza ci comunica «che l'incendio, subitamente avvertito e domato, non produsse danni di sorta nè agli schedari, nè ai conti individuali, nè ai registri o documenti contabili qualsiasi, limitandosi il danno alla distruzione di alcuni antichi certificati, ormai posti nell'Archivio di deposito, e che la Cassa all'occorrenza potrà facilmente ricostituire.

Tentati suicidi — Ieri mattina alle 11, nell'osteria del Capannone, fuori porta S. Sebastiano, il ventitreenne Giulio Limiti si esplose un colpo di rivoltella al fianco sinistro.

Soccorso dal cocchiere Domenico Evangelisti e dal bracciante Vincenzo Marucchieri fu trasportato a S. Giovanni ove lo giudicarono in grave stato.

Interrogato dalla guardia di servizio di quello ospedale, il Limiti dichiarò di avere tentato di porre fine ai suoi giorni per dispiaceri di famiglia che non volle precisare.

Le imprese dei ladri — Ad ora imprecisata della scorsa notte, ignoti ladri, mediante scasso, penetrarono nel negozio di uova in via Manin, di Riccardo Barbiani, rubando 550 lire in monete di nichelio di vecchio conio, circa 1500 lire in rame e nichel ed una rivoltella del valore di 15 lire.

Nel locale furono rinvenuti e sequestrati due paletti e due piccole chiavi

L'Autorità ha disposto pronte ed attive indagini per la scoperta dei ladri, che presto saranno assicurati alla giustizia.

L'arresto di un pregiudicato. — Verso le 2 della decorsa notte, i carabinieri in servizio di pattuglia fermarono al viale del Policlinico il pregiudicato Lamberto Santoprosperi, di 25 anni, perchè sulle spalle trasportava un sacco con oggetti di vestiario.

Invitato a seguirli in caserma, il Santoprosperi oppose resistenza trascendendo ad atti di violenza e perchè altri individui si avvicinavano per spalleggiare il pregiudicato, uno dei militi esplose un colpo di rivoltella in aria per chiamare rinforzi.

Accorsi due agenti della brigata di Porta Pia, fu possibile condurre nella prossima caserma dei RR. CC. il Mastroprosperi, che, interrogato, non volle indicare la provenienza degli oggetti contenuti nel sacco.

E' stato trattenuto in arresto.

Arresto di un ladro. — Ieri, alle 9, un individuo malvestito, della apparente età di 60 anni, entrò nel negozio di mercerie di Giulia Maggi in via Emanuele Filiberto e cominciò ad infastidire le commesse, le quali, protestando vivacemente cercarono di cacciar via quel vecchio ineducato. Ma costui, profittando della confusione, involò due pezze di stoffa del valore di 12 lire, che erano in mostra sul banco, e si allontanò rapidamente.

Inseguito dalle commesse e da alcuni agenti dell'Esquilino, fu arrestato e condotto all'ufficio di P. S. ove si qualificò per Domenico Pietrangeli di 59 anni, senza fissa dimora.

E' stato denunziato all'autorità per oltraggio al pudore e per furto.

Le indagini fatte hanno accertato che gli oggetti erano stati rubati al sig. Francesco Baldasseroni nel villino Aragno, in via Po, ove il ladro era penetrato scavalcando il muro di cinta.

Nella colluttazione il carabiniere Antonio Maggio riportò contusione all'avambraccio destro e distorsione dell'articolazione radiocordea, guaribile in 6 giorni.

Risse. — Alle 18,30, per futili motivi, nella propria abitazione, in via dei Marsi, la lavandaia Caterina Ceripompa, venne a questione con la inquilina Lucia Filippetti, che con una granata la colpì producendole contusioni guaribili in 15 giorni.

La feritrice, resasi irreperibile, è attivamente ricercata.

Sbafatore e ribelle. — Iersera, verso le 18,30, i carabinieri della frazione di S. Onofrio arrestarono il trentasettenne Michele Lanza che, dopo avere mangiato nell'osteria di Goffredo Quarantucci, si era rifiutato di pagare il conto, ammontante a L. 5,75, asserendo di essere privo di denaro.

Al momento dell'arresto il Lanza oltraggiò gli agenti, opponendo viva resistenza.

Oggi sarà tradotto a Regina Coeli.

Taccuino nero. — Nella decorsa notte, gli agenti arrestarono in via Nazionale Telemaco Dignani, di 24 anni, perchè aveva minacciato col coltello una donna rimasta sconosciuta.

Il Dignani che all'atto dell'arresto minacciò colla stessa arma anche gli agenti, fu tradotto alle carceri di Regina Coeli a disposizione della autorità, cui è stato denunziato.

Identificazione. — L'operaio morto l'altro giorno repentinamente in piazza d'Armi è stato ieri identificato per il pontarolo Salvatore Liarcicca, lavorante nel cantiere dell'impresa Brugnoli.

Il decesso fu prodotto da paralisi cardiaca.

Borsaiuolo sfortunato — Ieri mattina in un tram elettrico, transitante per via Nazionale, fu arrestato lo scalpellino Achille Corvetti, perchè sorpreso a borseggiare il rag. Canzio Bruno Canto.

Investimento. — Ieri in via Principe Amedeo la bambina Eleonora Cocchi fu investita dall'automobile n. 55-94, riportando lesioni per le quali a S. Antonio fu giudicata con riserva.

Mortale infortunio. — Iersera alle 18.45 il muratore Paolo Comi nello amontare una scala Porta appoggiata ad un muro dello stabile in via Marghera 49, perdette l'equilibrio precipitando al suolo da un'altezza di circa 15 metri.

Soccorso dai compagni di lavoro, fu subito trasportato al Policlinico, dove i sanitari non poterono che constatarne la morte.

Il Comi, che aveva solo 25 anni di età, da pochi giorni lavorava colà per conto dell'Impresa Federici.

Il cadavere rimase a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Disgrazie del giorno — Il manovale Cesare Angelini di 20 anni, lavorando a Tor di Quinto, cadde da una scala a pinoli, riportando contusione alla fronte.

A S. Giacomo, in osservazione.

— A S. Giacomo ieri fu trattenuto in osservazione il macellaio Antonino Brandi di 58 anni, perchè a Villa Umberto era caduto dalla bicicletta riportando ferita alla testa e commozione cerebrale.

— Il carrettiere Emilio Cesarecchi, di anni 51, alle 15.30 in via Leone IV cadde sotto la ruota del carro, riportando frattura del femore sinistro e della gamba destra, guaribili in 40 giorni.

— Ieri mattina, dinanzi alla sua bottega in via della Stelletta 7, il lattaio Tito Pennesi, che era intento a pulire una bicicletta, ebbe presa la mano sinistra dall'ingranaggio del *rapporto* riportando la frattura del dito mignolo, giudicata guaribile in 20 giorni.

MONTE DI PIETA.

Sabato 30 luglio 1910 - La *I^a Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 26 agosto 1909.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il giorno 8 ottobre 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 010

TEATRI DI ROMA

Adriano — *Pietra fra pietre*, il forte dramma del Sudermann ebbe ieri sera un'interpretazione accuratissima da parte del Lombardi, della Farina e del Cattaneo, che ebbero applausi calorosi. Stasera riposo. Domani sera *Quo Vadis?*

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Olympia. — Teatro per famiglie, alle ore 16, 18, 20 e 22.

Cinema-Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Sferisterio Romano. (Porta Salaria). - Tre partite, ore 17,30 giorni feriali - 16,45 festivi.

NON PIÙ MALI ALLA TESTA

Uno dei più ardui problemi risolti. Contro l'anemia, emicrania, insonnia conferisce una speciale freschezza al capo il Lapis emicrania al Mentol del dott. Koehn. Prezzo eccezionale L. 0.95 contro vaglia alla Casa **Importazioni Mondiali**, S. Eufemia 19, Verona.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 4-6 | Via Aracœli, 58, Roma

Debolezza, nevrastenia (Vedi avviso in quarta pagina.

Ultime Notizie

Il Re a Roma.

S. M. il Re accompagnato dal Primo aiutante di campo generale Brusati, dal Ministro della R. Casa nob. Mattioli-Pasqualini, dal Prefetto di Palazzo conte Gianotti e dagli aiutanti di campo gen. Trombi e maggiore Camicia, è partito da Racconigi con treno speciale in forma privatissima per Roma, dove arriverà stamane alle 7.45.

Presidenza del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio è rimasto ieri in casa ed ebbe lunghe conferenze col Sottosegretario di Stato on. Calissano e con alcuni uomini parlamentari.

Egli, completamente rimesso dalla lieve indisposizione, probabilmente si tratterrà a Roma fino al 7 od all'8 agosto, quando si recherà a Torino per la commemorazione centenaria di Camillo Cavour.

Per i servizi marittimi

La Commissione pei servizi marittimi, composta, come è noto, del sotto segretario di Stato alla marina, onor. Bergamasco, presidente, degli onorevoli Bertarelli e Bianchini, dei comm. Pinzauti e De Roberto, dei cav. Gallo e Casini, ha inaugurato ieri i suoi lavori presso gli uffici dell'ispettorato generale dei servizi marittimi, presenti tutti i commissari.

Funzionavano da segretari i signori: cav. Cavi e dott. Bernardi, ispettori dei servizi marittimi.

L'onor. Bergamasco aprì la seduta porgendo un saluto ai convenuti ed intrattenendoli sui compiti dalla legge ad essi affidati. In seguito l'ispettore generale, comm. Pinzauti, espose succintamente le questioni sulle quali è urgente che la commissione si pronunci e, dopo uno scambio di idee in proposito, stabilito l'ordine dei lavori della commissione, si deliberò di tenere una nuova seduta domani, per discutere sui seguenti oggetti:

1° Porti intermedi da considerarsi come capo linea.

2° Tariffe pel trasporto delle merci e dei passeggeri e relativi regolamenti.

Ministero Esteri.

Notizie estive

La *Gazzetta di Torino* pubblica la seguente informazione, che la *Perseveranza* ed altri giornali dell'Alta Italia hanno riprodotto:

«La Cancelleria dell'impero austro-ungarico ha ricevuto dal Governo italiano una Nota, nella quale si annuncia che nell'anno prossimo, il XX settembre sarà inaugurato con solennità il monumento a Vittorio Emanuele II in Roma: nello stesso tempo si chiede che l'Austria-Ungheria, a dimostrare la buona cordialità di rapporti e l'amicizia tra i due Governi, voglia mandare un membro della famiglia imperiale ad assistere alla cerimonia inaugurale.

«L'Imperatore, che si trova in gravissimo imbarazzo, per mezzo del Nunzio avrebbe fatto tastare il terreno in Vaticano, ma sembra che tanto Pio X quanto Merry del Val hanno opposto un reciso rifiuto.

«Però, in seguito ad un nuovo colloquio di Aehrenthal col Nunzio, il Cancelliere lo avrebbe persuaso se, non a rimuovere ogni opposizione del Vaticano, almeno a chiudere un occhio.

«Così l'Imperatore Francesco Giuseppe avrebbe, in seguito a tutte queste trattative, già incaricato l'Arciduca Ferdinando di rappresentare l'impero alle grandi feste di Roma».

Possiamo assicurare che la notizia è priva di ogni fondamento ed è assolutamente fantastica dalla prima all'ultima parola.

L'Italia al Cile.

Col piroscafo «Principe Umberto», della N. G. I., è partito ieri da Genova, l'on. Borsarelli, il quale si reca, con credenziali di ambasciatore, al Cile, per rappresentare a quelle feste centenarie, S. M. il Re d'Italia.

Lo accompagnava il figlio, e il segretario di Ambasciata, marchese Alessandro di Bricheanteau.

Alla partenza l'on. Borsarelli è stato salutato dall'on. Di Bricheanteau e da altre notabilità.

Commissariato generale dell'Emigrazione

Il R. Console d'Italia in Aleppo comunica che già un numero considerevole di operai italiani si è raccolto in quel distretto consolare (vilayets di Adana e di Aleppo), in vista degli imminenti lavori di costruzione della ferrovia di Bagdad.

Essendo tale numero sufficiente alla richiesta di mano d'opera, e considerate le difficilissime condizioni di vita, alle quali si esporrebbero i nostri connazionali che si recassero colà senza la certezza di avervi una occupazione assicurata, si sconsiglia l'emigrazione di braccianti e di manovali nei distretti di Aleppo e di Adana, senza che essi abbiano precedentemente stretto regolare contratto di lavoro con intraprenditori, autorizzati dalla Compagnia assuntrice.

Ministero Pubblica Istruzione

Nelle RR. Scuole

A norma dell'art. 5 della legge 8 aprile 1906 il Ministero della Pubblica Istruzione ha provveduto per il movimento del personale delle scuole medie governative con decorrenza dal 1° ottobre p. v. ed ha già spedito le partecipazioni agli interessati.

Per l'epurazione dalla Minerva

Ieri alle ore 18, nei locali già occupati dalla R. Commissione d'inchiesta in piazza Montecitorio, il Ministro on. Credaro ha insediato il Comitato, che dovrà proporre l'esonero dal servizio di quei funzionari della P. Istruzione, la cui opera non è giovevole all'Amministrazione.

Ministero Lavori Pubblici.

Ferrovie sarde

Ieri è stato inaugurato il servizio diretto, posta o passeggieri, tra Cagliari e Golfo Aranci, Sassari e Chilivani, mediante l'istituzione di una terza coppia di treni, la quale apporta un rilevantissimo acceleramento nelle comunicazioni.

Oggi è stato pure applicato il servizio cumulativo marittimo e ferroviario per le merci fra l'isola e il Continente, colle tariffe differenziali.

Questi provvedimenti, i quali appagano i voti nutriti da lunghi anni dalle popolazioni sarde, troveranno il loro completamento nella prossima assegnazione dei nuovi piroscafi in via di allestimento pel servizio statale fra Golfo Aranci e Civitavecchia.

Ministero Guerra.

Ieri mattina, alle 9.10, ha fatto ritorno in Roma il Ministro Spingardi.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri mattina ha fatto ritorno in Roma il Ministro Ciuffelli.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra.

La «Galileo» è giunta a Costantza il 27 — La «Pagano» è giunta a Spezia il 27 — La «Liguria» è partita da Taranto il 27 — La «Vallino» è partita da Lipari il 27 — La «Capri» è giunta a Gaeta il 27 e ripartita il 28.

INFORMAZIONI ESTERE

Dall'Abissinia.

(S) **Addis Abeba**, 26. E' giunta qui notizia che Ras Uolde Ghiorghis è arrivato a Debra Tabor ed ha assunto il Governo della regione senza alcuna opposizione

L'atteggiamento di Ras Olié e di Degiac Sejum che pure hanno fatto proteste di fedeltà, è sempre sospetto.

In Albania

(S) **Salonicco**, 28. Tourghout Chefket Pascià ha decretato un regime di eccezione a Scutari in Albania ed ha cominciato a procedere al disarmo della popolazione. Questa consegna volontariamente le armi.

FRANCIA

(S) **Le Mans**, 28. L'Abbazia di Solesmes è stata aggiudicata oggi dal tribunale della Fleche pel prezzo di 301.000 franchi, oltre gli eventuali oneri che gravano su di essa, al marchese Juigné, Sindaco di Solesmes e deputato della Loira inferiore.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 28 — Il *Tanin* annunzia che il Ministro degli interni ha preparato una circolare alle autorità provinciali nella quale si dichiara che il Comitato segreto recentemente scoperto, non era affatto in grado di spiegare una azione di qualche importanza. I suoi membri non hanno nè fede nè forza.

Il Governo ad ogni modo prende tutte le misure per fronteggiare qualsiasi movimento rivoluzionario.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo — Il «Re d'Italia», proveniente da New-York è giunto domenica a Boston e n'è ripartito.

La Veloce. — Proveniente dal Plata, dal Brasile e Las Palmas, ha proseguito mercoledì mattina da Genova il «Savoia».

Borse e Mercati

Roma, 28 Luglio 1910.

Come avevamo preveduto il mercato ha dimostrato oggi un discreto miglioramento sia nei prezzi che nella tendenza. Notevole la ripresa del Gas determinata dal successo ottenuto dalla Società nello sciopero dei gassisti.

In ripresa anche gli Omnibus, il cui buon contegno non si è smentito durante i recenti generali ribassi, e in aumento le Imprese, in seguito a compere significative.

Rendita 3 ¾ % cont. 104,27 ½ a 104.17 ½.
Rendita 3 ¾ % fine 104.40.
Rendita 3 ½ % cont. 104.
Redimibile 3 % 450 ¼.
Obbligaz. Ferrov. 3 % 368.

Banca d'Italia 1456 a 1459 - Commerciale 886 a 888 - Credito 570 - Omnibus 309 a 311 - Gas 1210 a 1203 a 1208 - Condotte 328 a 326 ½ - Ansaldo 244 ½ a 244 a 245 - Beni Stabili 330 - Imprese 118 ¼ a 120 - Carburo 621 - Soda 72 - Zuccheri 75 - Immobiliari 276 - Meridionali 665 - Rendite Fondiarie 100 ½.

CAMBI: Parigi 100,62 ½ — Londra 25,35 ½ — Berlino 124.05

Cambio dazio doganale 29 luglio L. 100.59

Dal 25 a tutto il 31 luglio fino a L. 100, è fissato a L. 100.61.

BORSE ITALIANE — 28 Luglio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 21	104 12	104 22½	104 42
Id. fine mese	104 40	104 37	104 40	— —
Id. 3 ½ %	103 95	104 10	103 95	104 23
B. d'Italia	1459 —	1458 —	1457 ½	1460 —
» Commerc.	888 —	888 —	— —	— —
» Cred. ital.	572 —	571 —	572 —	— —
» B. Roma	103 50	103 75	104 —	104 —
Mediterranee	414 —	413 —	— —	415 —
Meridionali	665 —	665 —	— —	665 50
Acc. Terni	1608 —	1610 —	— —	— —
Venete	— —	214 —	— —	— —
Navig. Gen.	398 50	394 —	— —	— —
Raffinerie	358 50	358 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	368 25	— —	— —
» Merid.	— —	368 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	503 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 ½	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	503 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 02	123 86	123 90	123 95
» Francia	100 57	100 56	100 52½	100 80
» Londra	25 35	25 39	25 34	25 34
» Svizzera	100 47	100 40	100 42½	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 27 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3 ¾ % netto	104.23 68	102.85 68	103.96 09
3 ½ % netto	103.91 25	102.16 25	103.65 57
3 % lordo	72.29 17	71.09 17	71.51 76

BORSE ESTERE

Parigi 28 Luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 27 97 30	97 30	97 25
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	94 80	94 80	94 80
spagnuola	94 95	94 90	94 90
russa nuova	99 45	99 65	99 45
portoghese	— —	— —	66 55
ungherese	— —	97 —	96 70
Egiziano 6 %	— —	101 95	101 90
Banca di Parigi	1787 —	1787 —	1780 —
Banca Ottomana	— —	694 —	695 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5447 —	5450 —
Lotti Turchi	— —	220 25	220 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 ½	99 11/16
su Londra	— —	25 20	25 20
su Madrid	7 60	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 28	27	28
Cred. aus.	668 75	671 50
Band. oro	116 15	116 10
» carta	93 60	93 60
Ungh. 4 %	91 90	91 95
» 3 ½	81 50	81 50
Union. Bk.	617 50	621 50
C. Londra	24 00 2	24 02
Lire ital.	94 70	94 70

Londra 28 Luglio	28 apertura	28 chiusura
Consol.	81 ¾	81 11/16
Italiana	102 ½	102 ½
Turca	93 ½	93 ½
Russo 5 %	— —	76 ½
Spagna	93 —	93 —
Giappon.	93 7/8	94 —
Egiziano	100 ¾	100 ¾
Argentino	24 13/16	24 5/8

Berlino 28	27	28
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» 1 mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» Ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.it.	— —	— —
Az.Merid.fm	— —	— —
» Medit.fm	— —	— —
Rublo	216 —	215 95
Camb. Ital.	— —	80 90

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 010
Francia	3 per 010
Inghilterra	3 per 010
Germania	4 per 010
Austria	4 ½ per 010
Belgio	4 ½ per 010
Spagna	4 ½ per 010
Svizzera	5 per 010

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Genova, 28 — ore 15.15

Rend. 3 ¾	104.40	Raffinerie	358.—	Elba	380.—
id. 3 ½ %	103.95	Inc. Zucc.	298.—	Savona	312.50
B. d'Italia	1459.—	Eridania	755.—	Carburo	618.—
Commerc.	[illegible]	Zucc. Naz.	117.—	Monti A. I.	217.—
Cred. Ital.	[illegible]	id. Ram.	74.—	Semoliere	298.—
Bancaria	[illegible]	Lesauny	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	103.50	Terni	1608.—	Imprese	120.—
Meridion.	665.—	Metallurg.	116.—	Ansaldo	245.—
Mediterr.	414.—	Ferriere	172.—	Ferr. Voltri	258.—
Navigaz.	394.—	Officine	480.—	Ilva	61.—
Varesoo	—.—				

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Cuore di donna

Romanzo inglese di E.° Miller

Prima versione italiana di Elena Vecchi

CAPITOLO XXXII.

Un'importantissima scoperta.

Sin lì era stato costretto a ritenerla nulla, giacchè da bambino il fratellastro non aveva mai dato nessun segno d'essere sonnambulo, per quanto egli sapesse. L'accaduto di quella notte offriva tutto un campo di nuove congetture alla mente di Giorgio.

Poteva un individuo non notoriamente dedito al sonnambulismo diventar tale sotto l'influenza di uno stato nervoso anormale?

La notte dell'eccidio d'Elena, Giuliano dovette naturalmente soggiacere ad uno straordinario eccitamento: questa sera la scena colla moglie - con Berta - doveva averlo ridotto in condizioni altrettanto anormali.

Risultato: essendosi coricato piena la mente della sua cara, l'influenza di questa idea predominante, lo aveva ricondotto in sala.

Tale conclusione non potè a meno di farne sorgere un'altra nel cervello di Dumaresq. Se Giuliano, dormendo, era capace di venir a baciare il cuscino sul quale la moglie aveva appoggiato la testa, e di prenderne la fotografia, era presumibile che sempre per la stessa cagione egli si fosse impossessato del coltello che in seguito aveva asciugato col fazzoletto.

Premesso ciò chi sa che non avesse potuto far anche di più!...

Dumaresq si agitò sulla sedia, dando in una specie di grugnito.

La deduzione era spaventosa - ma probabile - ad onta dei sospetti a carico di Morland. Mezz'ora prima avrebbe deriso una teoria simile avanzata da altri riguardo al fratello. Ora invece non poteva più deriderla.

— Non poteva darsi che Giuliano compreso dell'idea di uccider la moglie - idea confessata da lui stesso - fosse entrato in camera sua, ed avesse preso seco il pugnale macchiato di sangue allo stesso modo come gli aveva veduto prendere il ritratto di Berta?

E dato egli avesse ricercato quella stanza con uno scopo ben determinato tale e quale come aveva fatto stasera, chi poteva dire che quello scopo fosse stato altro che quello di cui aveva piena la mente?

Come sostenere ch'egli non l'avesse attuato?

— Mio Dio! — gemette Dumaresq.

Eppure la teoria era tutt'altro che insensata. Egli sapeva che casi simili si erano verificati prima d'allora. Per citarne uno, quello dell'uomo accusato d'aver ucciso la moglie, il quale giurava di essersi destato la mattina e d'essersela trovata accanto morta.

L'unico punto incomprensibile nel caso di Giuliano era quello che riguardava il pugnale, ch'egli assicurava di non aver mai veduto prima.

Vero si è che avrebbe potuto appartenere ad Elena in camera della quale lo aveva forse trovato.

Questa scoperta doveva esser ritenuta come una nuova sciagura, oppure essere accolta come un immenso sollievo?

Dumaresq non sapeva per quale della due cose pronunziarsi.

Un'uomo non poteva esser tenuto responsabile di un atto compiuto durante il sonno: d'altra parte però non era piacevole a pensare che le mani di Giuliano, scientemente o no, avessero vibrato il colpo fatale.

Niuna considerazione del genere poteva influire sulla stima ch'egli gli portava, da quell'uomo di mondo e di buon senso che era, non conosceva nemmeno lontanamente, l'esistenza di certi pregiudizi! Piuttosto occorreva parlare a Berta.

Come prenderebbe questa insospettata soluzione del mistero, soluzione che tanta portata aveva sull'esistenza del marito, una ragazza così sensibile e immaginosa? Si getterebbe piangendo al collo del disgraziato, inondando di lagrime quel nuovo martire delle circostanze, oppure la visione di quella tragica notte l'inseguirebbe ancora trattenendola dalle braccia dell'amato?

Questione difficile da risolvere.

Frattanto Giorgio, più che mai sveglio, acceso un altro sigaro prese un libro dallo scaffale e si costrinse a leggere fino a che l'oriuolo non ebbe scoccato le tre. Allora si addormentò sulla poltrona per destarsi verso le sette, alla voce della domestica che sclamava tutta sorpresa:

— Chi andava a sapere che qua dentro c'era qualcuno!

— Entrate pure — fece Dumaresq ed alzandosi, colle membra un poco rotte ed indolenzite andò a cercar del fratello.

Lo trovò con la cera stanca, ed una spossatezza d'occhi che diceva chiaro l'esaurimento di forze nervose specialmente interessanti nel caso in merito.

— Buongiorno. Come hai dormito su quello scomodo divano? — chiese vedendo entrare Giorgio.

— Mi sono assopito su di una poltrona. E tu come hai riposato.

— Così, così. Ma stamane sono ridotto un vero straccio.

— Infatti il tuo aspetto non è dei più robusti, diremo. Ti consiglio di prendere un tonico, ragazzo mio.

— Il tonico di cui ho bisogno, non l'avrò mai! — ribattè l'altro in tono profondamente triste.

Dumaresq toltasi la giacca stava facendo largo uso dell'acqua versata nella catinella.

Dopo un poco disse:

— A proposito, questa notte sei tornato in salotto per prendervi qualcosa?

— No. Perchè?

Dumaresq esitò prima di addivenire alla rivelazione, inquieto per l'effetto che ne avrebbero riportato i nervi del fratello quasi si fosse trattato di una donna.

Finalmente si condusse a dire:

— Perchè ti ci ho veduto entrare.

Giuliano occupato a spazzolarsi i capelli s'interruppe bruscamente.

— Come sarebbe a dire? — si affrettò a chiedere.

— Che dormivi.

— Per Bacco!

— Ecco quello che hai fatto perfettamente inconscio della mia presenza. Hai toccato ognuno degli oggetti toccati - così almeno ho supposto - da tua moglie in quella stanza. Hai baciato il cuscino sul seggiolone di velluto...

Giuliano arrossì.

— Hai preso il ritratto dalla caminiera e l'hai portato via teco. Che cosa ne hai fatto?

— Non lo so.

— Non ricordi nulla di tutto questo?

— Nulla assolutamente.

— Cerca il ritratto.

Il disgraziato si diede a frugare pallido, silenzioso, sforzando il cervello a ricordare, aiutato dal fratello, ma ad un tratto si arrestò esclamando:

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia .... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia .... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore Treves - [illegible] spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli N.i 8 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 169, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea [illegible] Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3 [illegible] necrologi L. [illegible] la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Navigazione Generale Italiana

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO
Capitale sociale L. 60.000.000

"LA VELOCE" Navigazione Italiana a vapore — **"ITALIA"** Società di Navigazione a vapore

SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ

Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli ed eventualmente Palermo).
Partenze da Genova per Buenos-Aires (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) 6 volte al mese.

Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana"

Per Aden-Bombay Hong-Kong (toccando Napoli) da Genova il 18 di ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 di ogni mese, ore 24.
Per Alessandria d'Egitto (toccando Livorno Napoli e Messina da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 — (toccando Ancona e Brindisi) da Venezia al 14 e al 28 d'ogni mese, ore 16.
Per Massana (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quattro martedì ore 22.
Per gli scali della Soria (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni sabato ore 21.
Per Malta e Tripoli (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni mercoledì ore 21.
Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli (toccando Ancona, Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 16.
Per Patrasso e Pireo (toccando Corfù) da Brindisi ogni domenica e martedì ore 23.30.
Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, Messina e Catania) da Genova ogni martedì ore 21.
Per Tunisi (toccando Livorno e Cagliari) da Genova ogni venerdì, ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 19.25.

Servizi giornalieri tra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano

Servizi postali della Società "La Veloce"
Partenze da Genova per Porto Limon e Colon (toccando Marsiglia, Barcellona e Teneriffa) al 1° di ogni mese.

Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggieri delle tre Società, Corso Umberto I n. 419-421 (angolo via Tomacelli).

N. B. — Riproduzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati ma consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze 25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.
Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.		
25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.		
25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.
Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.		

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 30 per cento.
L'AMMIN.

DEBOLEZZA, NEURASTENIA e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' sublime La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 estero L. 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate. 8

Il Signor G. Gottfried DIESSER è disposto a vendere od a concedere in esercizio la sua privativa industriale N. 97178, per il trovato dal titolo:
" Procédé de fabrication de substances pouvant être employées comme laques et comme moyens d'imprégnation et d'isolation.
Rivolgersi ai Signori
Ing.i Petroselli & Peri
Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica
ROMA – 92 via Principe Umberto – ROMA

Il Signor Isidore RAMBOUX è disposto a vendere od a concedere in esercizio la sua privativa industriale N. 82163 per il trovato dal titolo:
" Procédé pour le sciage du marbre et de la pierre dans les armures (châssis) et débiteuses ,,
Rivolgersi ai Signori
Ing.i Petroselli & Peri
Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica
ROMA – 92, via Principe Umberto – ROMA

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Apparecchi telefonici, Fr.lli Dalle Molle, Roma

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	Largh.	Altezza	Lungh.	1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

(DIMENSIONI: Largh., Altezza, Lungh. — TARIFFA DI LOCAZIONE: 1 Mese, 3 Mesi, 6 Mesi, Anno)

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in **CAMERA-FORTE** di sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore [illegible] 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 29 Luglio 1910 — s. Marta
Leva il sole alle 5.[illegible] m. — Tramonta alle 7.31 s.
Leva la luna alle 11.35 s. — Tramonta alle 0.47 m.
L'Ave Maria suona alle 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 28 Luglio 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	15.5	piovoso	Nizza	13.8	piovoso
Amburgo	15.2	coperto	Zurigo	11.4	1/2 coper.
Vienna	15.5	sereno	Costantin.	—	—
Madrid	—		Malta	22.5	coperto
Parigi	15.3	coperto	Atene	22.8	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	24.3	sereno	grosso	29.3	19.7
Torino	18.8	sereno	—	26.3	14.3
Milano	18.2	sereno	—	27.7	15.1
Venezia	19.0	sereno	calmo	28.0	16.2
Bologna	21.1		—	22.4	14.6
Ravenna	—	1/2 coperto	—	—	—
Ancona	22.6	1/2 coperto	mosso	25.2	18.9
Firenze	17.8	sereno	—	23.6	14.0
ROMA	17.6	sereno	—	26.3	16.2
Bari	22.0	sereno	agitato	26.0	14.8
Napoli	19.9	sereno	calmo	26.9	17.7
Caggiano	14.2	1/2 coperto	—	21.2	12.4
Tiriolo	—	—	—	—	—
Palermo	23.2	sereno	calmo	21.6	16.1
Messina	22.6	1/2 coperto	calmo	28.8	20.3
Cagliari	20.5	sereno	leg. mosso	28.6	15.5

Probabilità: venti deboli vari, cielo vario Piemonte, Liguria, sereno altrove, qualche temporale al Nord, temperatura in aumento, mare mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.8. Termometro centigr. massima 28.7 minima 16.2.
Umidità relativa [illegible] assoluta 11.00. Vento a mezzodì SW.
Stato del cielo 1/2 nuvolo.

Chiave diplomatica

Airpel lodec rollmer.

Spiegazione del precedente passatempo
TABLE - TABELLA

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 27 LUGLIO 1910.

Sergola Amaranto vigile, con Ponteggi Rosalia
Gianco Vincenzo infermiere, con Orlando Isabella
Moriconi Giov. Batt.a impiegato, con Sassaroli Iole
Bellini Pietro tramviere, con Taglienti Eufresia

Nati e morti denunciati il 26 e 28 luglio 1910.
Nati 22 compresi 4 nati morti
Morti 50 dei quali 16 sotto i 7 anni

Morti

Salinas Pablo fu Ermenegildo, Mediano, 72, possidente cj
Speroni Adelaide fu Bernardo, Carnago, 68, ved. Macchi
Cortilli Stamura di Daniele, Roma, 28, conj Bergamini
Baiocco Gennaro fu Michele, Roma, 78, macellaio, conj
Sgarbi Giovanni fu Luigi, Bondeno, 77, pensionato, conj
Maes Costantino fu Giovanni, Roma, 71, pensionato, conj
Lotti Giulio di Agostino
Andrei Letizia di Nicola, Roma, 19, nub.
Savini Pasquale fu Giovanni, Frasc. 51, conj
Maurizi Raffaele fu Savino, Fermo, 71, carrettiere, conj
Piccoli Angelo fu Antonio, Fano, 54, carrettiere, conj
Proietti Giacinto fu Domenico, Viterbo, 73, portiere, conj
Bastoni Ambrogio fu Giov. Batt.a Ferentino, 78, mur. cj
Notarianni Amedeo di Antonio, Roma, 22, fuochista, cel.
Paolini Pietro fu Gaspare, Genzano, 57, pollarolo, conj
Pessola Rinaldo fu Raffaele, Collazzone, 42, commesso, cj
Campanini Elvira fu Angelo, Roma, 39, conj Ionni
Ranzini Maria fu Paolo, Roma, 80, ved. D'Ercoli
Latli Giovanna fu Pasquale, Roma, 74, lavand. v. Ricci
Chiovani Egidio fu Giuseppe, Caprarola 50, religioso, cel.
Baiguera Alessandro fu Dionisio, Brescia, 75, barbiere, cj
Montini Anna, Piacenza, 72, ved. Pagani
Sili Virginia di Pietro, Campagnano, 50, ved Ghezzi
Funaro Sabatino fu Prospero, Livorno, 69, materassaio cj
Pucci Letizia fu Antonio, Roma, 69, ved. Mercuri
Piccardi Angelo fu Francesco, Monteleone G. 77, mur. cj
Agrizzi Enrico fu Benedetto, Roma, 79, formatore gesso cj
Renzi Carlo fu Pio, Roma, 38, muratore, conj
Primane Argentina di Circonciso, Porto E., 16, nub.
Giacometti Giulio fu Luigi, Gubbio, 63, gassista, conj
Contesi Annunziata fu Antonio, Roma, 83, nub.
Cecchi Angela di Domenico, Montopoli, 19, nub.
Wieprecht Otto di Christoph, Magdeburgo, 5[illegible], archit. cel

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	7.40	8.10	10.45	13.30	14.—
				13.25	[illegible]	19.[illegible]	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.50	15.30	20.40	23.[illegible]	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.50	15.30	20.40	23.[illegible]	
Foligno-Ancona	8.10	8.[illegible]	1.[illegible]	16.10	18.[illegible]	22.30	
Firenze-Milano	2.—	10.25	14.[illegible]	18.15	21.10	23.50	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	18.35	20.—			
Tivoli	7.—						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	[illegible]	8.45	12.10	15.15	17.10	18.50	20.25
Velletri-Terracina	6.[illegible]	12.40	17.80				
Velletri	7.35			20.35			
Fiumicino	5.20*	8.35	9.20*	17.50	18.2*		
Mandela-Subiaco	7.35	1.35					
Ladispoli	6.50	[illegible]	8.15	9.35	12.30	14.15	14.50 / 17.50

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale
* da Trastevere
Per Ladispoli i treni delle 7.14 e 14.50 partono da Trastevere e quelli delle 9.35, 14.15 e 14.50 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.20	11.—	13.25	14.10	17.20	18.—
					20.15	21.55	23.25
Torino-Pisa		7.—	8.55	9.55	16.[illegible]	19.20	22.12 / 23.55
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.55	16.25	19.20	22.12 / 23.55
Ancona-Foligno	0.12*	7.10	10.25	13.20	14.25	20.10	23.[illegible]
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	17.40	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.3	8.35	9.30	15.15	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	16.55				
Frascati	7.15	8.30	10.15	16.5	18.45	19.50	20.25 / 22.25
Terracina-Velletri		9.15		15.15		20.55	
Velletri	8.10					22.71	
Fiumicino	7.55*		16.25	21.11	*	22.12	
Subiaco-Mandela		8.55			20.—		
Ladispoli	9.35	12.—	12.27	16.50	18.55	21.40 / 22.15	22.12 / 23.12

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 19.30 è festivo.
* a Trastevere
I treni da Ladispoli delle 12.27 e 22.15 fermano a Trastevere e quelli delle 21.40, 22.15 e 23.12 sono festivi.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	[illegible]	5.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—		
Bagni . a.	6.23	7.13	8.52	10.13	12.38	16.25	—	19.52
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.45	17.45	20.[illegible]
Tivoli . a.	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	18.2	20.24
Tivoli . p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	fest. 20.50
Villa Adr.	6.1	7.31	8.30	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	21.4
Bagni . a.	6.20	7.43	8.54	10.10	11.43	16.18	17.58	18.58	21.16
Roma . a.	7.35	8.56	9.45	11.—	12.35	—	12.48	20.10	22.10

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . p.	6.—	9.15	13.[illegible]	17.30	
Prima Porta . a.	6.42	9.57	14.27	18.12	
Scrofano . a.	6.57	10.12	14.2	18.27	
Castelnuovo . a.	7.26	10.41	15.11	18.56	
Morlupo . a.	7.36	10.47	15.20	19.6	
Rignano . a.	8.5	11.10		19.35	
S. Oreste . a.	8.13	11.24		19.43	
Civ. Castellana a.	8.47	11.58		20.17	
Civ. Castellana p.	6.3	14.10	17.38		
S. Oreste . a.	6.43	14.40	18.13		
Rignano . a.	6.51	14.50	18.21		
Morlupo . a.	7.19	15.23	18.49	19.10	
Castelnuovo . a.	7.29	15.29	18.59	19.16	
Scrofano . a.	7.55	[illegible] 5	19.25	19.42	
Prima Porta . a.	8.10	16.10	19.40	19.57	
Roma . a.	8.55	16.55	20.25	20.40	

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7 - 7.35fes. - 9.10 - 12.30 - 14.40fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO, MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.58 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18.48 - 20.38 - 22.40fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.35 - 9.45 - 12.49 - 16.40 - 18.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 22.10fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.32 - 15.20 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
15 - 16.47 - 19 - 22.35

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso alla Chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle 8 alle 11.)
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica* Corso V. Emanuele, angolo v. del Consolato, dalle 10 alle 13.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano dalle 10 alle 14.
Catacombe: *di S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito v. Labicana 136 dalle 7 alle 12 e dalle 12 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica al 3 chilometro dalle 9 al tramonto.
Ville: *Pamphili*, fuori porta San Pancrazio dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori p. del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) *Museo di sculture antiche*, dalle 9 alle 13.
Id. Accesso da v. delle Fondamenta, viale del Giardino: *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Musei *Lateranense Sacro e Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo*, v. Collegio Romano dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di scultura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico, Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, via Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo de' Cesari, via San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 16 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 231, dalle 10 alle 1530.

Gallerie: *San Luca*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte antica*, via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte moderna*, (Pal. dell'Esposizione) via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe*, via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe: *S. Callisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9-18.
Id. *Domitilla*, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50.

Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, via Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, via porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non a giorni alternate.

I.a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Affittasi per la stagione dei bagni in Nettuno due o tre camere e cucina, terrazza, luce elettrica. AFFITTASI in Roma appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas.

Direttamente a Nettuno: Severi, Palazzo Doria Borghese 3.o piano — a Roma: Severi, prendere appuntamento col telefono 5-89.

D' AFFITTARSI

II.a CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III.a CATEGORIA
25 parole Cent 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

[illegible] ova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 88, Fermo posta. 980

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 86

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali dalle 5 in poi cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano » 1117

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che possa dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale a modestissime condizioni. Rivolgersi S. 3. fermo in posta. 307

Distinta signorina che conosce il [illegible] insegna canto, e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora, 48. Scala B, int. 12. 736

Biciclette occasione vendonsi, una mezza corsa, una due freni ruota libera [illegible], una ruota libera un freno, sono nuove garantite un anno. Messer, Tritone 91. 1116

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi 90 piazza di Spagna piano [illegible]. 1121

Camera vuota volendo anche con mobili, presso buona famiglia, preferibilmente signora sola. Via Marghera 43 int. 15. Dalle 12 alle 14. 1141

Presso il Campidoglio 88 via Monte Tarpeo p. 1.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 13. 1099

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: a) partenza da Parigi alle **14,10**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **6.30** e a Venezia alle 12.10 — b) partenza da Parigi alle **22,10**, arrivo a Milano l'indomani alle **15** e a Venezia alle **23,55**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: a) partenza da Milano alle **8** arrivo a Parigi l'indomani alle **22,25** b) partenza da Milano alle **23.25**, arrivo l'indomani alle **14,25**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-restaurant 2a e 1a classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 Giugno parte da Parigi alle **20,5** UN TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Un'altro treno di lusso (wagons-lits e restaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle **16,25** e giunge a Parigi alle **7,14** l'indomani mattina.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, dai suo [illegible] nere, giuri di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta*.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth